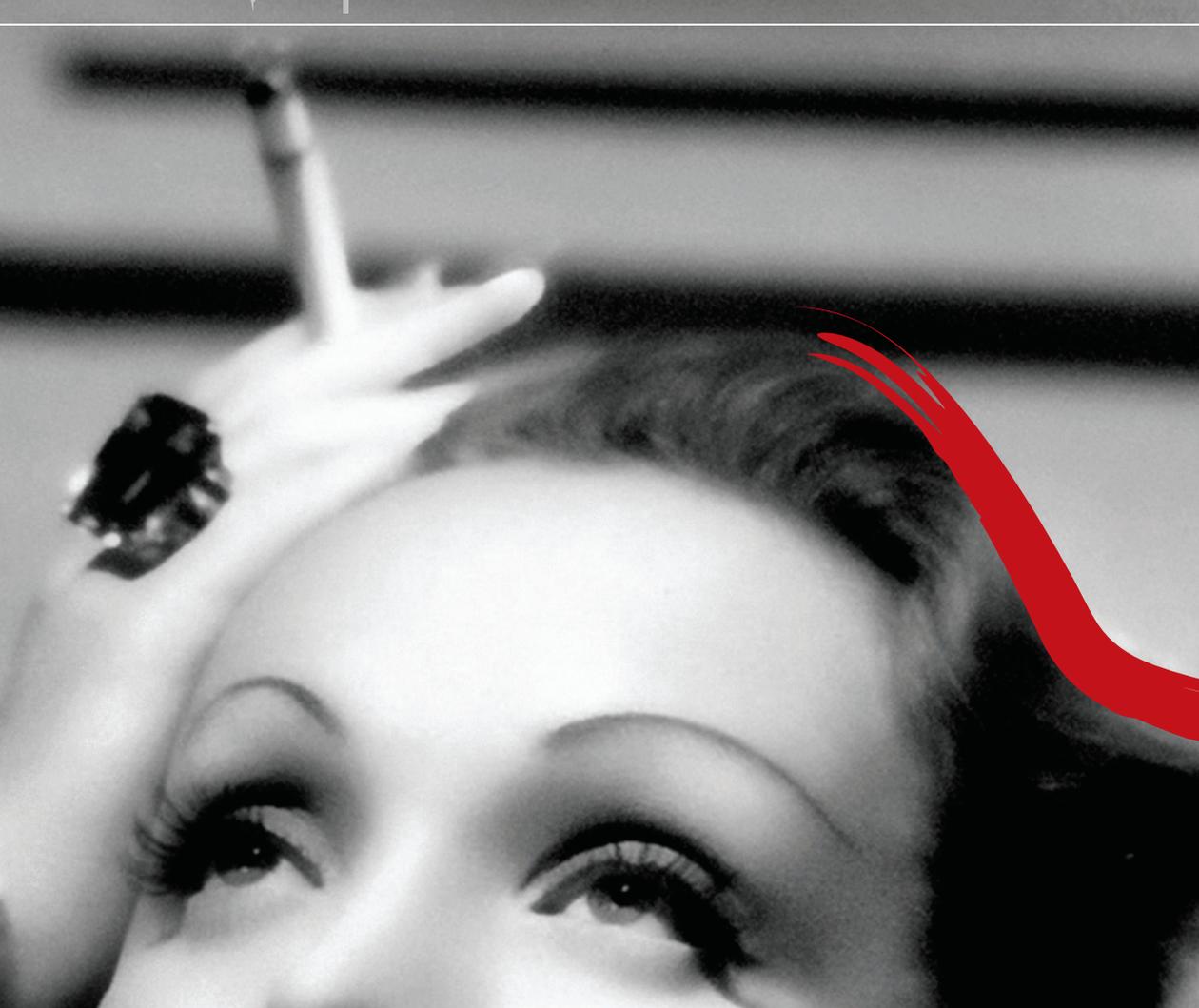


# Filmfestival del Garda

III EDIZIONE 

4|8 dicembre 2009



# Filmfestival del Garda

III edizione | 4-8 dicembre 2009



Provincia di Brescia



Comune di San Felice del Benaco



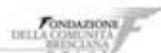
Comune di Polpenazze del Garda



Comune di Salò



Comune di Gardone Riviera



FONDAZIONE ASM



Cineforum Feliciano



Cinema Teatro Cristal



Fondazione Cominetti



Hotel Il Gambero



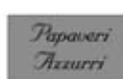
Andrea Campeggi



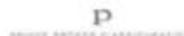
PERLA DEL GARDA



VILLA ORSINI



IMMAGINE



tatteMiele

## **DOTT. PAOLO ROSA**

SINDACO DEL COMUNE DI SAN FELICE DEL BENACO  
MAYOR OF SAN FELICE DEL BENACO

## **MARZIA MANOVALI**

CONSIGLIERE COMUNALE DI SAN FELICE DEL BENACO  
TOWN COUNCILLOR OF SAN FELICE DEL BENACO

Nel contesto di un periodo stagionale atipico, in cui convenzionalmente appare meno indicato visitare il Lago di Garda, il Cineforum Feliciano, anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di San Felice del Benaco, organizza la III Edizione del Filmfestival del Garda, che si svolgerà dal 04 all'08 dicembre 2009. *Oltre/Luogo* è il titolo del tema di questa edizione che, come lo intendono gli Organizzatori, consiste nella "capacità dell'uomo di creare ed immaginare mondi senza confini fisici ed intellettuali". In quest'ottica la Direzione Artistica del Filmfestival del Garda ha prestato particolare cura ed attenzione nel reperimento dei titoli nei mercati dei principali festival cinematografici internazionali quali ad esempio: Festival de Cannes, Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, Berlinale Internationale Filmfestspiele, Torino Film Festival, con il compito di scegliere le "opere e gli autori che più si sono addentrati nelle peculiarità e nelle sfumature della tematica *Oltre/Luogo*". In tale impegnativo scenario fa certamente piacere rilevare anche la qualità e competenza dei membri della Giuria Internazionale composta da Gianni Rondolino, Presidente, professore ordinario di storia e critica del cinema all'Università di Torino, fondatore del Torino Film Festival e storico del cinema; Alessandra Agosti, attrice protagonista del film *Il vento fa il suo giro*; Enrico Danesi, Sindaco di Rezzato, giornalista e critico cinematografico; Silvana Turzio, docente universitaria e giornalista e la documentarista slovena Nadja Velušček. Il progetto del Filmfestival del Garda dà lustro e prestigio ad una realtà locale, quale quella del Comune di San Felice del Benaco, che punta anche ad uscire dai propri confini territoriali, valorizzando e potenziando beni culturali simbolo del territorio gardesano che proprio per le loro caratteristiche e per la loro importanza storica ed artistica superano le "frontiere" e si aprono all'esterno in spazi e scenari sempre più ampi. L'augurio nostro è di continuare a diffondere e promuovere la cultura e l'arte anche attraverso la diffusione del cinema di qualità e contribuire a fornire punti di riferimento al cittadino-spettatore per una crescita umana e culturale, con l'obiettivo di portare sotto i riflettori internazionali il nome del Lago di Garda e l'immagine del nostro territorio sia a livello culturale che storico e turistico. Dunque si desidera far giungere un augurio ai giovani appassionati, condotti con serietà e talento dai Direttori Artistici del Film Festival del Garda Veronica Maffizzoli ed Umberto Soncina, affinché possano continuare a convogliare le proprie energie e le proprie risorse in eventi di rilievo ed importanza rappresentativi del nostro splendido territorio.

In the atypical winter scenery, when visiting lake Garda may appear less pleasant, the Cineforum Feliciano with the support of the City Council of San Felice del Benaco organizes the III Edition of the Filmfestival del Garda, scheduled from December the 4th to the 8th 2009. *Place/Beyond* is the theme titling this edition which, just like meant by the organizers, implies the “capability of mankind to create and envision worlds without physical and intellectual limits”. In this perspective the Artistic Direction of the Filmfestival del Garda has carefully selected titles on the market of main international film Festival, such as the Festival de Cannes, the Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, the Berlinale Internationale Filmfestspiele and the Torino Film Festival, with the task of choosing “the works and authors deepening the most into the peculiarities and shades of the *Place/Beyond* theme. With such challenging premises, it is a pleasure to remark the quality and competence of the International jury, formed by its President Gianni Rondolino, Full Professor of Cinema History and Criticism at the University of Turin, founder of the Turin Film festival and Historian of Cinema; Alessandra Agosti, main character in the film *Il vento fa il suo giro*; Enrico Danesi, Mayor of Rezzato, journalist and film critic; Silvana Turzio, Professor and journalist and the Slovenian documentary film maker Nadja Velušček. Thus, this is a project giving fame and prestige to San Felice del Benaco, which is aiming to transcend its own city limits, enhancing and developing the cultural heritage symbol of the Gardesan territory that, thanks to its characteristics as well as to its historical and artistic importance goes beyond “borders” and opens to the outer world, into broader spaces and scenarios. Our wish is to keep on spreading and promoting art and culture as well as quality cinema and to take the name of lake Garda and the cultural, historical and tourist image of our territory in the international spotlight. We therefore wish all the young enthusiasts, earnestly lead with talent by the Artistic Directors of the Filmfestival del Garda, Veronica Maffizzoli and Umberto Soncina, to keep on focusing their energies and resources on relevant and important events representing our superb territory.

## **MASSIMO CAMINITI**

PRESIDENTE DEL CINIT-CINEFORUM ITALIANO  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI CULTURA CINEMATOGRAFICA  
PRESIDENT OF CINIT-CINEFORUM ITALIANO  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI CULTURA CINEMATOGRAFICA

Nonostante il periodo di “crisi” economica, di forti tagli alle attività culturali e di conseguenza alle attività legate al cinema, la III Edizione del Film Festival del Garda, invece, si arricchisce di nuove e importanti sezioni e di attività collaterali per allargare le proposte culturali di qualità e richiamare l’interesse di autori e attrarre l’attenzione di un target di pubblico sempre più ampio di appassionati.

Questo Festival si va confermando, così, come uno degli appuntamenti più importanti nel calendario delle manifestazioni nazionali, e ci auguriamo in futuro anche internazionali, perché ne ha tutte le caratteristiche, sia come varietà di articolazione dell’evento sia come location meravigliosamente attraente anche in un periodo di bassa stagione turistica.

Per il Cinit-Cineforum Italiano l’investire nella promozione della cultura cinematografica coincide coi principi della propria “linea politica” e, quindi, essere presente in questo Festival, a dispetto delle forti riduzioni dei contributi statali, è particolarmente importante e rilevante, soprattutto per dare il giusto credito al Cineforum Feliciano che caparbiamente lo sta conducendo sempre più ad alti e prestigiosi livelli.

In questo periodo ciò che più preoccupa è la riduzione di investimento verso la politica culturale e le conseguenti strategie per accrescere l’accesso collettivo a esperienze formative e ricreative; sebbene ci sia la “crisi”, la rilevante partecipazione alla manifestazione c’è stata, a dimostrazione che è presente in tante persone la voglia di fare, di partecipare, di arricchirsi, di confrontarsi.

Il Cinit è particolarmente orgoglioso che questo “piccolo-grande” evento stia avendo una crescita esponenziale in pochi anni con significativi miglioramenti, e sarà sempre a fianco di chi si scommette nelle proposte culturali per sfidare con dignità e con serenità le paure e le angosce prodotte dalla nostra società.

Despite the international “crisis” and the drastic cutting of government funds to cultural events, the III Edition of the Filmfestival del Garda presents new competition sections and other high quality screenings which interest both the artists and the public.

This Festival confirms to be one of the most important in Italy and hopefully, in the future, it will also be important on an international scale. It has all the necessary characteristics for this. Both the content and the location (even out-of-season) it offers are extremely attractive.

For Cinit-Cineforum Italiano investing in this event to promote cinema culture is perfectly in line with its original purposes. Participating in this Festival, regardless the lesser and lesser funds received from the State, is particularly important and relevant, especially for Cineforum Feliciano, whose help is indispensable to bring the event to more prestigious levels.

What is most alarming of this historical moment is the reduced investments towards cultural policies and the resulting strategies for increasing general participation in both entertaining and educating experiences.

Although there is a “crisis”, our investment has been made to show that there still are people who want to learn and engage in such enriching activities.

Cinit is truly proud that this “little-big” event has grown at an exponential rate in very few years, improving every edition, and will always side with those who through cultural initiatives wisely face the problems of contemporary society.

## **STEFANO BOTTARELLI**

ASSESSORE AL TURISMO DEL COMUNE DI POLPENAZZE DEL GARDA  
TOURISM COUNCILOR OF POLPENAZZE DEL GARDA

Nella I Edizione del Filmfestival del Garda tenutasi nel 2007, protagonista del Gardaciak fu Angio Zane sperimentatore e pioniere, l’anno successivo Franco Piavoli maestro e contemplatore, quest’anno la sezione monografia è dedicata a Marco Preti, esploratore e avventuriero. Tre epoche,

tre diversi modi di fare cinema, tre grandi protagonisti le cui carriere l'Amministrazione Comunale di Polpenazze del Garda è onorata di premiare con la consegna dell'ormai tradizionale *Ricciolo d'Oro Città di Polpenazze del Garda*. Marco Preti, sangue bresciano e residenza gardesana, viaggiatore instancabile, impegnato in riprese documentaristiche ai quattro angoli della terra, sarà presente a Salò per la sezione curata tradizionalmente da Alberto Pesce. Un'occasione unica di incontrare e scoprire un autore affascinante, di cui si proietterà una selezione filmografica che certamente trasporterà gli spettatori in mondi lontani.

In 2007, for the I Edition of Filmfestival del Garda, Gardaciak awarded the experimental filmmaker Angio Zane; the following year the contemplative master Franco Piavoli. This year the section focuses on Marco Preti, an explorer and an adventurer. Three decades, three different styles of cinema, three artists that the City of Polpenazze del Garda is honored to have awarded with the famous *Ricciolo d'Oro Città di Polpenazze del Garda*. Marco Preti was born into family from the Brescia province and now lives in Padenghe. A tireless voyager, his passion for shooting documentaries has brought him to the four corners of the Earth. He will be in Salò for this section supervised, as always, by Alberto Pesce. A unique occasion to meet and discover a fascinating artist, whose films are certain to bring the audience to distant lands.

## MARINA BONETTI

ASSESSORE AI SERVIZI CULTURALI DEL COMUNE DI SALÒ  
CULTURE COUNCILOR OF SALÒ

Compie tre anni il Filmfestival del Garda che vede Salò, ancora una volta, al centro della scena. Già lo era stato, lo scorso inverno, in occasione della presentazione gardesana di *Quantum of Solace*: il film del famoso 007 girato sul Garda. Il comune di Salò è pertanto oltremodo lieto di patrocinare la manifestazione cinematografica Filmfestival del Garda, ospitando i signori giornalisti nella sala stampa attrezzata presso il prestigioso Palazzo Municipale. Il valore di tale evento, peraltro già ricco nella sue edizioni precedenti, acquista oggi un sapore internazionale, che lo colloca a buon diritto negli appuntamenti da non perdere del cartellone delle manifestazioni culturali del comune di Salò.

Third birthday this year for the Filmfestival del Garda, where once again the town of Salò stands in the middle of the stage. Last winter Salò had been in the spotlight thanks to the presentation of the movie *Quantum of Solace*, the 007 film shot in the territory of lake Garda. The Town of Salò is therefore particularly glad to patronize the cinematographic event of the Filmfestival del Garda, hosting the journalists in the press room equipped in its prestigious town hall. The significance of the event, though already rich in the previous editions, is acquiring today an international flavour, placing the Festival by full right within the cultural events programmed by the town of Salò not to be missed.

## BERNARDO BERARDINELLI

DIREZIONE CINEMA TEATRO CRISTAL  
DIRECTOR CINEMA TEATRO CRISTAL

Il risultato importante e significativo della scorsa edizione consolida la presenza a Salò del Filmfestival del Garda e ci conforta nel pensare, programmare ed accompagnare passo passo questa spettacolare iniziativa, con l'obiettivo sempre di promuovere, coordinare e qualificare le proposte culturali invernali della terra gardesana, particolarmente bella e suggestiva. Seguendo la linea artistica delle precedenti edizioni, ancora una volta appaiono quanto mai stimolanti le proposte, la scelta dei titoli, la sottolineatura delle tematiche, confermando la professionalità e la competenza di tutto lo staff artistico del Festival stesso.

Since its inception two years ago the Filmfestival del Garda di Salò continues to gain in importance and critical acclaim. This year's Filmfestival has been carefully projected and prepared with the aim of adding to and promoting the cultural events of the Garda "Riviera", a particularly beautiful region even in winter. As with the previous editions, the decisions made and the themes selected demonstrate and confirm the artistic sensitivity and competence of the Filmfestival's staff.

# Filmfestival del Garda

## **Presidente Onorario**

Alberto Pesce

## **Comitato d'Onore**

Ermanno Comuzio, Emanuela Martini,  
Morando Morandini, Franco Piavoli

## **Direzione Artistica**

Veronica Maffizzoli  
Umberto Soncina

## **Assistente alla direzione**

Andrea Iannone

## **Consulenza Selezione Opere**

Nicola Falcinella

## **Sezione Gardaciak**

Alberto Pesce  
Marco Preti

## **Retrospettiva e monografia Marlene Dietrich**

Emanuela Martini  
Veronica Maffizzoli

## **Mostra d'Arte**

Giacomo Turolla  
Alberto Balletti

## **Direzione Artistica Evento Musicale**

Alessandro Zanelli  
In collaborazione con Band Syndicate

## **Consulenza Recital**

Giacomo Turolla

## **Organizzazione**

Associazione Cineforum Feliciano

## **Ufficio Stampa**

Nicola Cupperi – Filmfestival del Garda

## **Segreteria**

Elena Tanfoglio  
Cinzia Don

## **Ospitalità e Accrediti**

Cinzia Don  
Bich Uyen Pham

## **Catalogo generale**

Nicola Cupperi

## **Traduzioni**

Andrea Iannone  
Chiara Garioni

## **Fotografia**

Jacopo Zanotti

## **Sigla**

Paola Purpura

## **Grafica**

PIEFFE Grafica\*, Bergamo

## **Sottotitoli**

Elisabetta Cova

## **Direttore di Sala**

Bernardo Berardinelli - Cinema Teatro  
Cristal, Salò (Bs)

## **Proiezioni Vittoriale degli Italiani**

Angelo Signorelli - Lab 80 Film, Bergamo

## **Proiezioni Digitali**

Paolo Stagnoli - Pax Films, Brescia

## **Direttore di Sala**

Bernardo Berardinelli - Cinema Teatro  
Cristal, Salò (Bs)

## **Il Vittoriale degli Italiani**

Giordano Bruno Guerri  
Giovanna Ciccarelli  
Elena Zanini

## **Allattamento del Cinema Teatro Cristal**

Immagine, Salò (Bs)  
Papaveri Azzurri, Salò (Bs)

## **Sala stampa**

Bitech spa, Brescia

## **Assicurazione Pellicole**

Prince srl, Brescia

## **Trasporti Pellicole**

Mail Boxes Etc. 625, Manerba d/G (Bs)

**Sito Ufficiale**

Beeweb, Concesio (Bs)

**Media Partner**

Filmagazine.it, Bresciaoggi,  
Giornale di Brescia, Brescia.tv,  
Teletutto, Radio RLM, Radio Cinema,  
Radio LatteMiele

**Con la collaborazione di**

Centro Sperimentale di Cinematografia –  
Cineteca Nazionale, Roma  
Fondazione Cineteca Italiana, Milano  
Deutsche Kinemathek, Berlin  
Lab 80 Film, Bergamo  
Liberedizioni, Brescia

**Filmfestival del Garda**

Via Santabona, 9 • 25010  
Cisano di San Felice del Benaco (BS)

[www.filmfestivaldelgarda.it](http://www.filmfestivaldelgarda.it)  
[info@filmfestivaldelgarda.it](mailto:info@filmfestivaldelgarda.it)  
[ufficiostampa@filmagazine.it](mailto:ufficiostampa@filmagazine.it)

**RINGRAZIAMENTI**

Il Filmfestival del Garda ringrazia il presidente onorario, il comitato d'onore, gli artisti, la giuria internazionale, la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, il Cinit Cineforum Italiano, le amministrazioni dei comuni di San Felice del Benaco, Polpenazze del Garda, Salò, Gardone Riviera, la Fondazione della Comunità Bresciana, la Fondazione ASM, il Cinema Teatro Cristal, il Vittoriale degli Italiani e Giordano Bruno Guerri, la Fondazione Cominelli. Ringrazia inoltre tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa III Edizione: Alix Tardieu, Giovanni Turolla, Massimo Caminiti, Silvio Valtorta, Sergio Faini, Osvaldo Savoldi, Marzia Manovali, Michele Cassarino, Giancarlo Zappoli, Elena Zanini, Daniele Comini, Graziella Vindico, Greta Rossetto, Alessandro Ravaglia, Federico Giammattei, Giacomo Pistolato, Pierpaolo Simone, Matteo Signa, Rocco Di Mento, Mirka ed Elisa Nolli, Giovanni "Oro" Bellini, Valerio Orioli, Simona Robusti, Omar Maffizzoli, Marianna Rizzo, Massimo Zanelli, Marcello Zane, Paolo Bruno, Paolo e Carlo Spotti, Andrea Guetta, Greta Soncina e Giorgio Pesce. Un ringraziamento particolare allo staff del BFM.

# La Giuria Internazionale International Jury



## Gianni Rondolino

Già professore ordinario di Storia e Critica del Cinema all'Università di Torino e storico del cinema, è autore di numerosi saggi e volumi, fra i quali *Luchino Visconti* (1981, nuova edizione 2006), *Roberto Rossellini* (1989, nuova edizione 2006) e, con Dario Tomasi, *Manuale del Film* (1995, varie edizioni). La sua *Storia del cinema* (prima edizione, 1977), è da un trentennio il testo per eccellenza delle facoltà italiane in cui si studia cinema. Molto nota e discussa è pure la sua *Storia del cinema d'animazione* (1974, nuova edizione 2004), che si segnala per le forti critiche alla produzione di Walt Disney e per la predilezione verso le opere meno commerciali e più sperimentali. Gianni Rondolino è collaboratore de *La Stampa* e vicepresidente dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza. Nel 1982, insieme ad Ansano Giannarelli, ha fondato il Festival Cinema Giovani di Torino, di cui è stato, prima direttore, poi presidente sino al 2006.

Former Full Professor of Cinema History and Criticism at the University of Turin and Historian of Cinema, he is the author of many essays and volumes among which *Luchino Visconti* (1981, new edition 2006), *Roberto Rossellini* (1989, new edition 2006) and, with Dario Tomasi, *Manuale del Film* (1995, various editions). For the past thirty years his *Storia del cinema* (*History of Cinema*, first edition, 1977) has been the pre-eminently text of Italian faculties featuring cinema course of studies. Best known and debated is also his *Storia del cinema d'animazione* (*History of cartoons*, 1974, new edition 2004), distinguishing for its strong criticism to Walt Disney productions and the preference for less commercial and more experimental works. Gianni Rondolino writes for the Italian newspaper *La Stampa* and is the vice-president of the National Film Archive of the Resistance. In 1982, along with Ansano Giannarelli he founded the Turin Youth Movie Festival, being the Director at firsts, then President until 2006.



## Alessandra Agosti

Nata artisticamente come pianista, ha le sue prime esperienze sul grande schermo nei film *Nostos - Il ritorno* (1989) e *Al primo soffio di vento* (2002), entrambi realizzati da Franco Piavoli. In *Il vento fa il suo giro* (2005) di Giorgio Diritti interpreta il suo primo film da protagonista.

She start her career as a pianist; she has her first experiences on the big screen with Franco Piavoli's *Nostos - Il ritorno* (1989) and *Al primo soffio di vento* (2002). *Il vento fa il suo giro* (2005) by Giorgio Diritti is her first movie as a main character.



## Enrico Danesi

Nato a Brescia nel 1968, vive da sempre a Rezzato, salvo una parentesi pavese per gli studi di giurisprudenza e un periodo di studio a Granada, in Spagna. Appassionato di cinema da sempre, collabora dal 1996 con *Duel* (ora *Duellanti*), e poi *Nostro Cinema*, *Film Cronache*, *Itinerari Mediali*, *MilanoSette*. Collabora con Radio Marconi, per la quale commenta le novità cinematografiche della settimana. Ha scritto saggi in alcune pubblicazioni monografiche quali, tra le altre, *Le forme della ribellione. Il cinema di Marco Bellocchio* (Lindau 2004); *Nato per sedurre. Il cinema di Claude Lelouch* (Lindau 2001); *La camera oscura. Il cinema tra memoria e immaginario* (Effatà 2001-2002). Già collaboratore dell'Università Cattolica di Brescia, tiene corsi e seminari in alcuni comuni lombardi. Si occupa anche di programmazione e gestisce, insieme all'amico e socio Andrea Nobile, i cinema Paestrina e Gnomo di Milano. Dal 2004 è sindaco di Rezzato (Bs).

Born in Brescia in 1968, he has always lived in Rezzato, except for a short parenthesis in Pavia, where he attended Law school, and a training period in Granada, Spain. A cinema lover, since 1996 he writes for *Duel* (now *Duellanti*), then for *Nostro Cinema*, *Film Cronache*, *Itinerari Mediali*, *MilanoSette*. He also collaborates with Radio Marconi weekly commenting new films. He wrote essays included in some monographic publications among which *Le forme della ribellione; Il cinema di Marco Bellocchio* (Lindau 2004); *Nato per sedurre; Il cinema di Claude*

*Lelouch* (Ed Lindau 2001); *La camera oscura; Il cinema tra memoria e immaginario* (Effatà 2001-2002). Former consultant of the Catholic University of Brescia, he runs workshops and seminars for some Lombard towns. He also works with screening and together with his friend and partner Andrea Nobile is the manager of the Palestrina and Gnomo movie theaters in Milan. Since 2004 he is the Mayor of the city of Rezzato.

## Silvana Turzio

Docente universitaria e pubblicista, opera da molti anni in campo fotografico con mostre e cura di cataloghi internazionali su materiali inediti (tra gli altri: *Archivi della Scala di Milano, Archivi di polizia per la fotografia criminale, I fondi di André Kertész e di Jacques Henri Lartigue*). Ha lavorato per molti anni in Francia presso Istituzioni pubbliche specializzate in fotografia e costituito alcune collezioni private, pubblicato saggi e articoli sulla storia e l'estetica della fotografia.

Professor and journalist, has been working for many years in the field of photography, both exhibiting and editing international catalogues on unpublished materials (among others: *Archives of La Scala Theatre in Milan, Police Archives of criminal photography, the André Kertész Fund and the Jacques Henri Lartigue Fund*). She worked many years in France for public Institutions specialized in photography, set up private collections and published essays and articles on history and aesthetic of photography.



## Nadja Velušček

Nata nel 1948 a Plave presso Nova Gorica (Slovenia). Laureata in Lingua e Letteratura slovena e Lingua e Letteratura italiana presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Ljubljana (Slovenia) e insegnante di lettere, collaboratrice della rassegna Film Video Monitor, organizzata dal Kinoateljje di Gorizia. Insieme alla figlia Anja Medved è autrice di numerosi documentari prodotti dal Kinoateljje. Nel 2006 la sua creatività nel cinema ha ricevuto il premio dei Tre Comuni (Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba) per la collaborazione transfrontaliera.

Born in 1948 in Nova Gorica (Slovenia), she attended the University of Ljubljana (Slovenia) where she graduated in Slovenian and Italian Language and Literature. She is a literature teacher and she collaborates with Film Video Monitor an event organized by the Kinoateljje of Gorizia (Italy). Together with her daughter Anja Medved, she directed many documentaries produced by the Kinoateljje. In 2006 she was awarded of the Tre Comuni Price (Gorizia, Nova Gorica and





# INDICE SUMMARY

- pagina •• **2**    **PRESENTAZIONI**  
INTRODUCTIONS
- pagina •• **8**    **GIURIA**  
JURY
- pagina •• **15**    **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**  
FEATURE FILM COMPETITION
- pagina •• **23**    **CONCORSO CORTOMETRAGGI**  
SHORT FILM COMPETITION
- pagina •• **37**    **FUORI CONCORSO**  
OUT OF COMPETITION
- pagina •• **44**    **SEZIONE GARDACIAK**  
GARDACIAK SECTION
- pagina •• **49**    **RETROSPETTIVA MARLENE DIETRICH**  
RETROSPECTIVE MARLENE DIETRICH
- pagina •• **55**    **RECITAL "MARLENE DIETRICH E DINTORNI"**  
SONG RECITAL "MARLENE DIETRICH AND SUCH"
- pagina •• **58**    **ARCHIVIO NOAH RINGART. MARLENE DIETRICH E IL SUO TEMPO**  
NOAH RINGART ARCHIVE. MARLENE DIETRICH AND HER TIME



## VERONICA MAFFIZZOLI | UMBERTO SONCINA

DIRETTORI ARTISTICI DEL FILMFESTIVAL DEL GARDA  
ARTISTIC DIRECTORS OF FILMFESTIVAL DEL GARDA

*Oltre/Luogo* riassume la capacità che l'essere umano possiede di creare mondi senza confini, di superare le barriere sociali e, con l'immaginazione, di rappresentare luoghi in cui siano le convergenze a regolare le relazioni e gli orizzonti futuri.

I film delle sezioni Concorso del III Filmfestival del Garda sono espressione di questa facoltà, sono visioni di registi accomunate dalla stessa prospettiva. Utopia, forse, o possibili evoluzioni. La provenienza delle opere della presente III Edizione si è ulteriormente arricchita abbracciando, per la prima volta, paesi quali Malesia, Tunisia e Turchia, nell'intento evidente di proporre panoramiche e punti di vista sempre più ampi e diversificati. L'elemento comune delle 18 opere in concorso è l'attualità del messaggio di giovani autori quasi tutti al loro film d'esordio: film spesso girati con pochi mezzi con i quali i registi dimostrano nondimeno di esser riusciti a veicolare l'immagine dell'*Oltre/Luogo*.

Sempre a proposito di viaggi e varietà di culture, la Sezione Gardaciak non poteva che essere dedicata al più internazionale dei filmmakers gardesani, Marco Preti, alpinista e viaggiatore con il sorprendente talento del divulgatore e del compositore di immagini lontane.

La novità fondamentale del 2009 è la retrospettiva dedicata alla diva Marlene Dietrich. Si tratta di una doppia svolta per il Filmfestival del Garda, d'un lato per l'aggiunta di una nuova sezione, e dall'altro per la prestigiosa cornice del Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera che ospiterà la proiezione delle pellicole originali provenienti dalle più importanti cineteche europee. Inoltre, la mostra fotografica intitolata *L'Archivio Noah Ringart. Marlene Dietrich e il suo tempo* allestita, come di consueto, nelle sale di Palazzo Cominelli a San Felice del Benaco è l'approfondimento iconografico sul periodo storico in cui si svolse la vicenda personale ed artistica della Dietrich. A completare il quadro molteplice, una serata concerto animata dalle canzoni di Marlene e non solo, in un turbinio di rimandi sonori e umani che insieme formano la trama fitta e appassionante di quell'indimenticabile mondo.

Salò, Gardone Riviera e San Felice del Benaco diventano l'inaspettato palcoscenico del dialogo tra tempi luoghi e culture i cui confini si sfiorano e svaniscono nella ricerca continua, ossessiva, di un *Oltre/Luogo*.

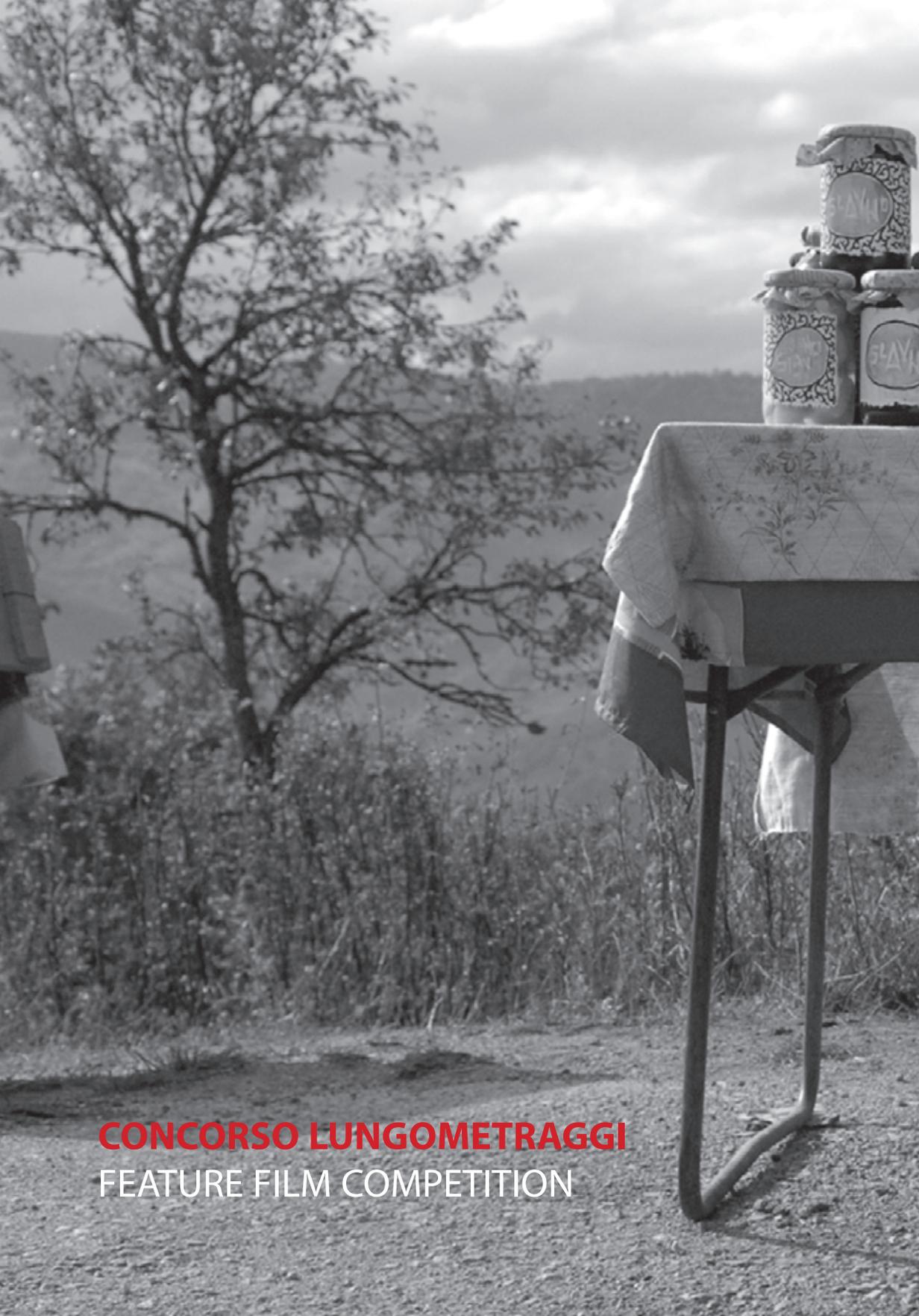
The theme *Place/Beyond*, conveys in a nutshell the idea that human kind has the power to rise above social constrictions and to create through imagination worlds with no boundaries, where relationships are governed by concord.

The films selected for the Competition of the III Edition of Filmfestival del Garda show this human capacity. They are visions of directors sharing the same prospective. Utopia, maybe, or possible progress of mankind. The films to be screened during this edition come from an even wider range of countries, including Malaysia, Tunisia and Turkey, allowing to show as many different points of view as possible. What the 18 works in competition have in common are the incredibly lively messages of young filmmakers, most of them at their debut. Although they may be shot with low budgets, these films nonetheless are able to deliver the image of a *Place/Beyond*. In line with its main theme, the Gardaciak Section could focus only on the most international filmmaker of the Garda region, Marco Preti, originally a mountaineer, then a voyager with the unbelievable gift of telling stories of far away lands through perfectly composed images.

The most important novelty for 2009 is the retrospective on German diva Marlene Dietrich: not only is this a new section, but it will be held in the prestigious setting of the Vittoriale degli Italiani in Gardone Riviera, where original film copies from the most famous European film collections will be screened. Furthermore, the photographic exhibition *The Noah Ringart Archives: Marlene Dietrich and her era* will be held as usual in Palazzo Cominelli in San Felice del Benaco. A chance to explore the life and times of a woman, Marlene Dietrich, who is one of the most celebrated icons in cinema history. To crown the retrospective, Filmfestival del Garda has organized a concert of Marlene's songs and such, that will take you back to an unforgettable time and place.

Salò, Gardone Riviera and San Felice del Benaco become the unexpected meeting point of different cultures obsessively searching for a *Place/Beyond*.





**CONCORSO LUNGOMETRAGGI**  
FEATURE FILM COMPETITION



GIOVANNA MASSIMETTI | PAOLO SERBANDINI

# 211: Anna

*Paese (country):* Italia, 2008 • *Regia (director):* Giovanna Massimetti, Paolo Serbandini • *Direttore della Fotografia (cinematography):* Vladimir Ivanov, Nino Fezza, Giuseppe Mottola • *Montaggio (editing):* Gabriele Spinelli, Vittorio De Felice • *Suono (sound):* Aleksej Gordeev • *Formato (format):* Video, colore • *Durata (running time):* 90 min • *Produzione (production):* Stefano Alpini per Polis srl • *Distribuzione (distribution):* Lab 80 film

## SINOSSI

Anna Politkovskaja, uccisa il 7 ottobre 2006 davanti all'ascensore di casa, è il duecentoundicesimo giornalista ammazzato in Russia dal crollo dell'URSS. Il film è la storia di Anna e Aleksandr, moglie e marito, entrambi giornalisti, lui star della tv nella seconda metà degli anni ottanta e simbolo della perestrojka, lei coraggiosa e appassionata testimone della tragedia cecena dal 1999 al 2005. Il film traccia un arco di storia russa straordinario, che va dall'estremo tentativo di salvare l'utopia comunista al crollo dell'URSS sino all'instaurazione del potere di Putin.

## SYNOPSIS

Anna Politkovskaja, murdered on October 7th of 2006 in front of her home's elevator, is the 211th journalist killed in Russia since the collapse of Soviet Union. The movie is the story of Anna and Aleksandr, wife and husband, both journalist. He was a Tv star back in the second half of the 80's and a symbol of the perestrojka, she was a brave and passionate witness of the tragedy in Chechnya from 1999 to 2005. The movie tells an extraordinary piece of russian history, from the attempt of saving the communist utopia to the foundation of Putin's power.



KARIN ALBOU

# Le chant des mariées

*Il canto delle spose*

*Paese (country):* Francia, Tunisia, 2008 • *Regia e sceneggiatura (director and screenplay):* Karin Albou • *Direttore della Fotografia (cinematography):* Laurent Brunet • *Montaggio (editing):* Camille Cotte • *Musiche (music):* François-Eudes Chanfrault • *Formato (format):* 35 mm, colore • *Durata (running time):* 100 min • *Produzione (production):* Gloria films, Laurent Lavolé, Isabelle Pragier • *Cast:* Lizzie Brocheré, Olympe Borval, Najib Oudghiri, Simon Abkarian • *Distribuzione (distribution):* Archibald Enterprise Film Srl

## SINOSI

Tunisi, 1942. Nour (Olympe Borval) e Myriam (Lizzie Brocheré) sono cresciute insieme; la prima è musulmana, mentre la seconda è ebrea sefardita. L'occupazione nazista della Tunisia complica non poco la vita a entrambe. Nour, promessa sposa al cugino Khaled (Najib Oudghiri) di cui è innamorata, deve rimandare il matrimonio dal momento che gli avvenimenti impediscono al fidanzato di trovare un lavoro. La famiglia di Myriam, costretta dalle leggi razziali a pagare multe esorbitanti, spinge invece la ragazza verso un matrimonio d'interesse con un facoltoso medico (Simon Abkarian), molto più vecchio di lei. E mentre la propaganda nazista nei confronti della popolazione si fa sempre più pesante, le due ragazze capiscono di avere un disperato bisogno del sostegno reciproco per far fronte ai propri drammi personali.

## SYNOPSIS

Tunis, 1942. Nour (Olympe Borval) and Myriam (Lizzie Brocheré) grew up together; the first is Muslim, the latter is a sephardic Jew. The Nazi invasion of Tunisia complicates their lives. Nour, betrothed to her cousin (Najib Oudghiri), with whom she is in love, must postpone her marriage since her fiancée cannot find a job. Myriam's family, forced to pay unreasonable taxes because of the racial laws, compels the girl to marry a wealthy doctor (Simon Abkarian), much older than she is. And while the Nazi propaganda intensifies, the two girls come to realize they need each other's support to face their daily troubles.

## FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)

*Aïd el Kebir* (Corto/Short, 1999) • *La petite Jérusalem* (2005) • *Le chant des mariées* (2008)



SIMON REYNOLDS | INGRID VENINGER

# Only

*Paese (country):* Canada, 2008 • *Regia (director):* Simon Reynolds, Ingrid Veninger • *Sceneggiatura (screenplay):* Simon Reynolds, Ingrid Veninger • *Direttore della Fotografia (cinematography):* Ian Anderson • *Montaggio (editing):* Aren Hansen • *Formato (format):* HD, colore • *Durata (running time):* 74 minuti • *Produzione (production):* Simon Reynolds, Ingrid Veninger, Ankur Sharma • *Cast:* Jacob Switzer, Elena Hudgins Lyle, Simon Reynolds, Ingrid Veninger

## SINOSI

Il dodicenne Daniel vive nell'albergo gestito dai genitori, nella provincia dell'Ontario. L'andirivieni dei clienti viene raramente notato da Daniel sino a quando arriva una ragazza, Vera, della sua stessa età; da quel momento il suo mondo cambia. Only lascia intravedere le vive impressioni e sogni di due adolescenti molto diversi fra loro. Nel corso di una sola giornata si avventurano in un viaggio di esplorazione, all'interno di segreti profondi, di paure oscure e del primo amore nella sua forma più pura.

## SYNOPSIS

Twelve years old Daniel lives in a hotel his parents own in Ontario. He seldomly notices the clients until a girl his own age, Vera, arrives; from that moment on everything changes. Only reveals glimpses of the feelings and dreams of two very different teenagers. In the arch of a single day they explore the deep secrets of first love.

## FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)

### SIMON REYNOLDS

*White Light* (Corto/Short, 2005) • *Only* (2008)

### INGRID VENINGER

*Mama* (Corto/Short, 2005) • *Hotel Vladivostok* (Corto/Short, 2006) • *Everything Is Love and Fear* (Corto/Short, 2006) • *Only* (2008)



YEO JOON HAN

## Sell Out!

CONCORSO LUNGOMETRAGGI FEATURE FILM COMPETITION

*Paese (country):* Malesia, 2008 • *Regia (director):* Yeo Joon Han • *Sceneggiatura (screenplay):* Yeo Joon Han • *Direttore della Fotografia (cinematography):* Eric Yeong • *Montaggio (editing):* Yeo Joon Han • *Musiche (music):* Yeo Joon Han, Bruno Brugnano, Jamorn Vathakanon • *Canzoni Originali (original songs):* Yeo Joon Han • *Formato (format):* 35 mm, colore • *Durata (running time):* 110 min • *Produzione (production):* Amok Films, Astro Shaw • *Cast:* Jerrica Lai, Peter Davis, Kee Thuan Chye, Lim Teik Leong

### SINOSSI

Il suo nome è Rafflesia Pong (Rafflesia: il più grande fiore del pianeta, che puzza di animale morto, Pong: fetore). È la presentatrice televisiva di un programma sull'arte di infimo livello e non ripone nessuna fiducia in quei "sopravvalutati falliti che chiamiamo artisti". Lui è Eric Tan (Eric: Eric, Tan: tipico cognome cinese), un ingegnere che sta per capire che essere creativi non paga. Entrambi lavorano per la FONY (Phony: fasullo, disonesto), una multinazionale il cui statuto, copiato da un'azienda taiwanese, è quello di essere originale. Sottoposti a una tale pressione, riusciranno Eric e Rafflesia a mantenere la loro integrità artistica o finalmente si venderanno per la fama, per la fortuna e per altre brutte cose che iniziano per "F"?

### SYNOPSIS

Her name is Rafflesia Pong (Rafflesia=largest flower in the world, which reeks of animal carcass; Pong=stink). She's a bottom-ranking arts show host who's disillusioned with "those over-rated underachievers we call artists." He's Eric Tan (Eric=Eric, Tan=typical Chinese surname), a product designer who's just about to learn that it doesn't pay to be creative. They both work for FONY, a multinational conglomerate whose mission statement, copied from a Taiwanese company, is to be original. In the face of such pressure, will Eric and Rafflesia retain their artistic integrity or will they finally sell out to fame, fortune or some other nasty thing that also starts with "F"?

### FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)

*Adults only* (Corto/Short, 2006) • *Sell out!* (2008)



AIDA BEGIĆ

# Snijeg

*Snow, Neve*

**Paese (country):** Bosnia Erzegovina, Germania, Francia, Iran, 2008 • **Regia (director):** Aida Begić • **Sceneggiatura (screenplay):** Aida Begić, Elma Tataragić • **Direttore della Fotografia (cinematography):** Erol Zubcevic • **Montaggio (editing):** Miralem Zubcevic • **Musiche (music):** Igor Camo • **Formato (format):** 35 mm, colore • **Durata (running time):** 100 min • **Produzione (production):** François d'Artemare, Benny Drechsel, Karsten Stöter, Elma Tataragić • **Cast:** Zana Marjanović, Jasna Beri

## SINOSI

Il film si svolge nell'autunno del 1997 in un villaggio della Bosnia centrale. Tutti gli uomini e i ragazzi sono scomparsi a causa della guerra e le donne sono rimaste sole con un anziano e un bambino. Ai vari problemi di sostentamento si aggiunge anche l'arrivo di due affaristi che propongono di comprare per una cifra modesta l'intera area dove è sito il villaggio. Alle abitanti l'offerta sembra allettante in quanto permetterebbe loro di raggiungere la città ora che l'inverno si avvicina e rischia di isolarle. Alma, che già si era dimostrata la più intraprendente, si oppone fermamente alla soluzione prospettata. La prima neve dell'inverno, che cade soffice sul villaggio, aiuterà i suoi abitanti a riflettere sul proprio presente e a riconciliarsi col proprio passato.

## SYNOPSIS

The film takes place in the fall of 1997, in a village in central Bosnia. All men, old and young, have disappeared because of the war and the women are alone with the elderly and children. The arrival of two businessmen adds to the already existing problems. They propose to buy for a very low price the whole area of the village. The women of the village are tempted: the money would permit them to reach the city before winter cuts them off from the rest of the world. Alma, who had already proven herself as the most resourceful, strongly opposes the proposal. The first snow of that winter, gently falling on the village, helps its inhabitants to think of their present and remember their past.

## FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)

*Prvo smrtno iskustvo* (Corto/Short, 1999) • *Sjever je poludio* (Corto/Short, 2003) • *Snijeg* (2008)



OZCAN ALPER

# Sonbahar

*Autumn, Autunno*

*Paese (country):* Turchia, 2008 • *Regia (director):* Özcan Alper • *Sceneggiatura (screenplay):* Özcan Alper  
*Direttore della Fotografia (cinematography):* Feza Caldiran • *Montaggio (editing):* Thomas Balkenhol • *Musiche (music):* Yuri Ryadchenko, Aysenur Kolivar, Sumru Agiryuruyen, Onok Bozkurt, Mohammed Mokhtary •  
*Formato (format):* 35 mm, colore • *Durata (running time):* 99 min • *Produzione (production):* Kuzey Film Production, Media Luna Entertainment Gmbh • *Cast:* Onur Saylak, Megi Koboladze, R. Gulefer Yenigui, Serkan Keskin, Nino Levaja

## SINOSI

Yusuf è ancora giovane, ha studiato eppure non c'è un futuro per lui. La lotta per la democrazia in Turchia quand'era ancora studente lo fece incriminare e recludere. Dopo dieci anni di carcere duro i suoi polmoni non funzionano più come dovrebbero e riesce perciò a farsi scarcerare anticipatamente. Quando esce di prigione torna al paese natio, tra le montagne, sul Mar Nero. Il padre è morto e la madre ormai anziana manda avanti la casa da sola con l'unica speranza di poter riabbracciare il figlio.

## SYNOPSIS

Yusuf is still a young man, but his lungs are not functioning as they should. He went to school but nonetheless he had no future after being jailed in Turkey for ten years for fighting for democracy while a student. After living a nightmare for years, he managed to get released from prison because of his severe illness. When he left the prison he went back to his native village in the mountains, north of the Black Sea. His father had already died and his old mother looked after the household by herself with the only hope that she would be able one day to see her beloved son once again.

## FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)

*Momi* (Corto/Short, 2001) • *Sonbahar* (2008)





**CONCORSO CORTOMETRAGGI**  
SHORT FILM COMPETITION



LEWIS EIZYKMAN

# L'accouchement de Wendy

*Wendy's baby*

*Paese (country):* Francia, 2008 • *Regia (director):* Lewis Eizykman • *Sceneggiatura (screenplay):* Lewis Eizykman  
• *Direttore della Fotografia (cinematography):* François-Xavier Le Reste • *Montaggio (editing):* Alan Jobart •  
*Musiche (music):* Léonard Barbier-Hourdin • *Formato (format):* Mini DV Pal • *Durata (running time):* 3 min 20 sec  
• *Produzione (production):* Prométhée Productions • *Cast:* Flavien Dareau, Kim Schwarck, Lionel Causse,  
Mélanie Gautier

## SINOSSI

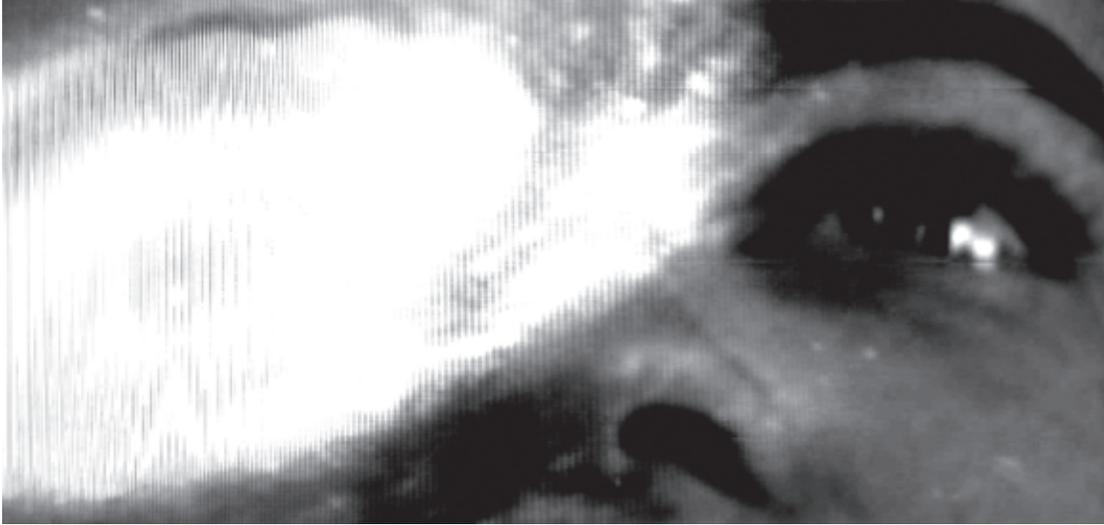
Wendy sposa Peter Pan e pochi mesi dopo ha il suo primo bambino...

## SYNOPSIS

A few months after she marries Peter Pan, Wendy delivers her first baby...

## FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)

*Bien au-delà* (Corto/Short, 2002) • *Alternance* (Doc, 2004) • *Lune Normande* (Corto/Short, 2006) •  
*L'accouchement de Wendy* (Corto/Short, 2008) • *PhysiologiX* (Corto/Short, 2009)



CHEMA GARCÍA IBARRA

# El ataque de los robots de nebulosa-5

*The attack of the robots from nebula-5*

*Paese (country):* Spagna, 2008 • *Regia (director):* Chema García Ibarra • *Sceneggiatura (screenplay):* Chema García Ibarra • *Direttore della Fotografia (cinematography):* Alberto Gutierrez • *Montaggio (editing):* Chema García Ibarra • *Formato (format):* 35 mm, b/n • *Durata (running time):* 6 min 20 sec • *Produzione (production):* Chema García Ibarra, Leonor Díaz • *Cast:* José Manuel Ibarra, Carmina Esteve, Pedro Díez, Leonor Díaz

## SINOSSI

Quasi tutti moriranno molto presto. Un giovane tenta di mettere in guardia la sua comunità da un imminente attacco alieno. Il film finirà per gettare più luce sui suoi rapporti con famigliari ed amici piuttosto che sugli alieni.

## SYNOPSIS

Almost everybody is going to die very soon. The attack of the robots from nebula-5 depicts a young man's attempts to warn his community of an impending alien attack, shedding more light on the relationships with his family and friends than on the aliens.

## FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)

*El ataque de los robots de nebulosa-5* (Corto/Short, 2008)



SIGNE BAUMANE

# Birth

*Paese (country):* USA/Italia, 2009 • *Regia (director):* Signe Baumane • *Sceneggiatura (screenplay):* Signe Baumane • *Animazione (animation):* Signe Baumane • *Musiche (music):* Douglas Mullins • *Durata (running time):* 12 min • *Produzione (production):* Pierre Poire • *Cast:* Kamal Sankaram, Anne Thibault, Kimmy Gatewood, Eileen Stevens

## SINOSSI

Amina, una giovane donna (17), è incinta e spaventata all'idea di partorire. Alla ricerca di rassicurazione e consigli si rivolge a donne più grandi le cui storie, però, la spaventano ancora di più.

## SYNOPSIS

Amina, a young woman (17), is pregnant and afraid to give birth. For consolation and advise she goes to older women but their stories scare her even more.

## FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)

*Teat Beat of Sex* (Corto/Short, 2007) • *Veterinarian* (Corto/Short, 2007) • *The Very First Desire Now and Forever* (Corto/Short, 2007) • *Teat Beat of Sex: Episodes 8, 9, 10, 11* (Corto/Short, 2007) • *Birth* (2009)



GIUSEPPE MARCO ALBANO

# Il cappellino

*The cute hat*

*Paese (country):* Italia, 2009 • *Regia (director):* Giuseppe Marco Albano • *Sceneggiatura (screenplay):* Giuseppe Marco Albano, Carla Marcialis • *Direttore della Fotografia (cinematography):* Michele D'Attanasio • *Montaggio (editing):* Francesco De Matteis • *Musiche (music):* Danilo Caposeno • *Formato (format):* Betacam, colore • *Durata (running time):* 15 min • *Produzione (production):* Basiliciak Ass. Culturale • *Cast:* Aurora Di Giorgio, Regina Orioli, Antonella Genga, Antonio Andrisani • *Distribuzione (distribution):* Basiliciak Ass. Culturale

## SINOSSI

La piccola Clara, dopo una lunga e terribile malattia, ritorna a scuola. Per l'occasione la madre le regala un grazioso cappellino rosso...

## SYNOPSIS

A little girl named Clara, after a long terrible disease, returns to school. To celebrate the occasion her mother gives her a cute red hat...

## FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)

*Il cappellino* (Corto/Short, 2009)



**BARRY DIGNAM**

# Enough

*Paese (country):* Irlanda, 2008 • *Regia (director):* Barry Dignam • *Sceneggiatura (screenplay):* Barry Dignam • *Direttore della Fotografia (cinematography):* Russell Gleeson • *Montaggio (editing):* Daibhi Doran • *Durata (running time):* 3 min • *Produzione (production):* Fantastic Films • *Cast:* Sarah Jane Moloney, Sean Herlihy

## **SINOSSI**

Il litigio furioso di una giovane coppia di sordomuti passa inosservato in un ristorante.

## **SYNOPSIS**

A young deaf couple's screaming row goes unnoticed in a restaurant.

## **FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)**

*Enough* (Corto/Short, 2008)



FRANCESCO COSTANTINI

# Forte debolezza

*Three steps more*

*Paese (country):* Italia, 2008 • *Regia (director):* Francesco Costantini • *Sceneggiatura (screenplay):* Andrea Nicolò, Francesco Costantini • *Direttore della Fotografia (cinematography):* Armando Barberi • *Montaggio (editing):* Matthew Pritchard • *Musiche (music):* Tommaso Novi • *Formato (format):* Mini DV Pal, colore • *Durata (running time):* 5 min 20 sec • *Produzione (production):* Müving production-A.R.C.A. L.C.F. s.a.s. • *Cast:* Andrea Roncato, Alex Partexano • *Distribuzione (distribution):* A.R.C.A. s.a.s.

## SINOSSI

Un uomo è bloccato sui primi gradini della scala di un'abitazione. Un condomino, di ritorno da un viaggio di lavoro e carico di valigie, tenta in tutti i modi di superarlo...

## SYNOPSIS

A man is frozen on the first steps of his house's stairway. A neighbor, back from a business trip and loaded with suitcases, tries everything to overcome him...

## FILMOGRAFIA (FILMOPRAPHY)

*Forte debolezza* (Corto/Short, 2008)



FRANCESCO FILIPPI

# Home

*Paese (country):* Italia, 2009 • *Regia (director):* Francesco Filippi • *Sceneggiatura (screenplay):* Francesco Filippi • *Direttore della Fotografia (cinematography):* Marina Gulinelli • *Montaggio (editing):* Francesco Filippi • *Musiche (music):* Andrea Vanzo • *Formato (format):* Webcam, colore • *Durata (running time):* 15 min • *Produzione (production):* Studio Mistral • *Cast:* Carlotta Pircher

## SINOSSI

La "povera Blanche" si ritrova bloccata in una strana casa dove tutto sembra interattivo e cangiante, dove l'analogico dialoga con il virtuale e gli oggetti sembrano avere una vita e un punto di vista propri. La ragazza, terrorizzata, tenta in tutti i modi di uscirne...

## SYNOPSIS

The "poor" Blanche finds herself blocked in an odd house where everything appears to be interactive and kaleidoscopic, where analogical and virtual mix and objects seem to have their own life. Blanche, terrified, tries to escape...

## FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)

*Home* (Corto/short, 2009)



EVELYN LEE

# Kanizsa Hill

CONCORSO CORTOMETRAGGI SHORT FILM COMPETITION

*Paese (country):* USA, 2008 • *Regia (director):* Evelyn Lee • *Sceneggiatura (screenplay):* Evelyn Lee • *Animazione (animator):* Evelyn Lee • *Formato (format):* Betacam, colore • *Durata (running time):* 8 min • *Cast:* Antonio Anagaran, Dominic Bisignano, Musa Brooker

## SINOSI

Sparano a un'altra persona: il suo corpo e la sua testa sopravvivono come entità separate e indipendenti. Il corpo, disperatamente e senza un perché, fa incetta di inutile paccottiglia mentre la mente è persa in un'illusione. È solamente attraverso un atto violento e distruttivo che i due elementi possono finalmente riunificarsi.

## SYNOPSIS

Another person is shot. He can only survive as a head and a body who exist independently from one another. The forgetful body desperately collects souvenirs, as his head is lost in an illusion. The actions contradict the thoughts, as the two take divergent paths. It is only through destruction can the two find a means for reunification.

## FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)

*Port Authority Incident* (Corto/Short, 2005) • *The Word* (Corto/Short, 2007) • *Kanizsa Hill* (Corto/Short, 2008)

**MARIUSZ WOYTOWICZ**

# Light

*Paese (country):* Polonia, 2008 • *Regia (director):* Mariusz Woytowicz • *Sceneggiatura (screenplay):* Mariusz Woytowicz • *Direttore della Fotografia (cinematography):* S. Maliszewski, M. Woytowicz, P. ?ukowski • *Montaggio (editing):* Ryba Misja • *Musiche (music):* Marco Olivieri • *Formato (format):* Mini DV Pal, colore • *Durata (running time):* 8 min • *Produzione (production):* Mariusz Woytowicz • *Cast:* Katia Paliwoda, Sebastian Maliszewski

## SINOSSI

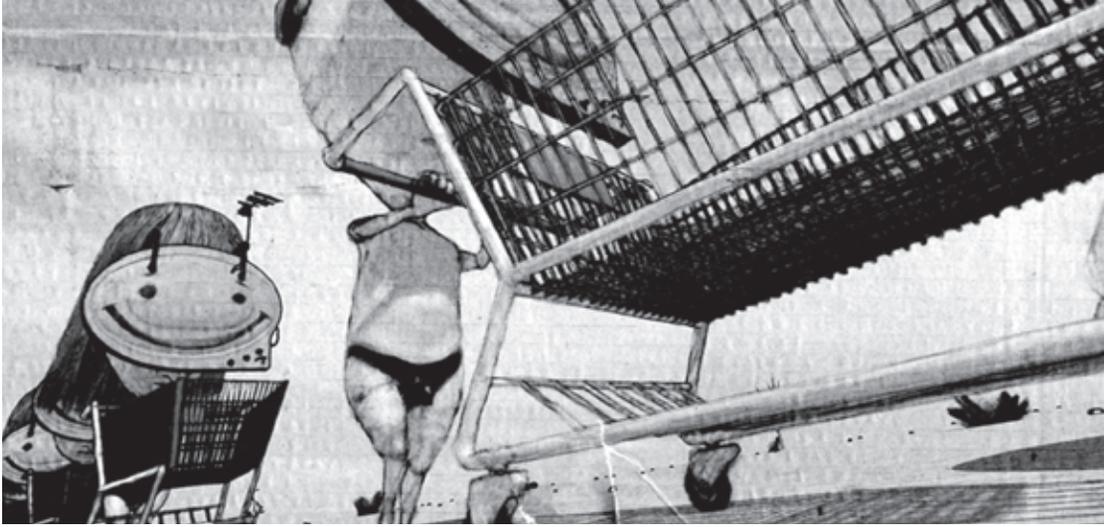
Breslavia, a un incrocio nasce una storia d'amore. I due giovani innamorati devono superare numerose e difficili prove prima che, al calar del sole, vedano realizzarsi il loro breve ma eterno amore.

## SYNOPSIS

Breslavia, a love story is born at a crossroad. The two young lovers need to overcome many and difficult obstacles before they can fulfill, at dawn, their brief but eternal love.

## FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)

*Lights* (Corto/Short, 2008)



VELJKO POPOVIĆ

# Ona koja mjeri

*She who measures*

*Paese (country):* Croazia, 2008 • *Regia (director):* Veljko Popović • *Sceneggiatura (screenplay):* Veljko Popović • *Animazione (animation):* Marin Kovačić • *Musiche (music):* Hrvoje Štefotić • *Formato (format):* digital beta, colore • *Durata (running time):* 6 min 40 sec • *Produzione (production):* Kenges • *Distribuzione (distribution):* Bonobostudio

## SINOSSI

Siamo veramente liberi? I nostri desideri sono veramente nostri oppure sono meri sottoprodotti della società in cui viviamo? La domanda che questo film si pone è questa: siamo schiavi della cultura e della società in cui siamo nati o dopo tutto c'è un modo di evadere?

## SYNOPSIS

Are we truly free? Are our desires truly our own or merely by-products of the society we live in? The question this film is asking is this: are we slaves to the culture and society we were born in or is there a way to escape after all?

## FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)

*Ona koja mjeri* (Corto/Short, 2008)

**BARBARA SEILER**

# Tanz ins Glück

*Dancing to happiness*

*Paese (country):* Svizzera, 2008 • *Regia (director):* Barbara Seiler • *Sceneggiatura (screenplay):* Barbara Seiler • *Direttore della Fotografia (cinematography):* Christine Munz • *Montaggio (editing):* Rita Martinez • *Musiche (music):* Brian Burman • *Formato (format):* 16 mm, colore • *Durata (running time):* 19 min • *Produzione (production):* Michael Imboden • *Cast:* Fiamma M. Camesi, Marianne Hamre, Kurt Guggenheim, Thomas Hardegger

**SINOSSI**

Anna, una donna delle pulizie, pulisce ogni notte l'ufficio di Helen. Le due donne, molto diverse una dall'altra, non si sarebbero mai conosciute se non si fossero iscritte ambedue allo stesso corso di salsa. E dal momento che mancano uomini, Anna e Helen sono obbligate a ballare in coppia. Una fiaba lesbica sulle possibilità di oltrepassare i confini sociali.

**SYNOPSIS**

Anna is working as a cleaning lady. Every night she cleans Helen's office. Helen is a high level broker working in the stock exchange. The two women live in different worlds and normally would never meet each other. However they happen to have enrolled on the same salsa course. Due to the lack of men, Anna and Helen have to dance together. A lesbian fairytale depicting the possibility of overcoming social borders.

**FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)**

*Eileen Gray and Le Corbusier* (Doc, 2005) • *Flüchtige Räume* (Doc, 2005) • *Gottfried Honegger* (Doc, 2007) • *La Traviata – das Making Of* (Doc, 2008) • *Die Wolkenfrau - Ulrike Lohmann* (Doc, 2008) • *Death by Scrabble* (Corto/Short, 2008) • *Tanz ins Glück* (Corto/Short, 2008) • *Landschaft in Bewegung - der Fotograf Hans Danuser* (Doc, 2009)



ANDREA ZACCARIELLO

TV

CONCORSO CORTOMETRAGGI SHORT FILM COMPETITION

*Paese (country):* Italia, 2009 • *Regia (director):* Andrea Zaccariello • *Sceneggiatura (screenplay):* Andrea Zaccariello, Paolo Rossi • *Direttore della Fotografia (cinematography):* Giancarlo Lodi • *Montaggio (editing):* Federico Schiavi • *Formato (format):* 35 mm, colore • *Durata (running time):* 13 min • *Produzione (production):* Gianluca Mainquà • *Cast:* Salvatore Cantalupo, Michela Cescon

### SINOSSI

Un uomo con duecentomila euro di debiti. Un'impiegata sola e sfiorita di un'agenzia di recupero crediti. I loro cuori che si aprono, si confrontano, fremono di fronte alla verità di quell'incontro, alla speranza di una vita diversa. Un film sullo spettacolo e sugli spettatori di oggi. Parlando di rate, debiti, amore e morte.

### SYNOPSIS

A man with debts upwards of 200,000 euro. A woman working for a debt collecting agency, washed out, lonely... The encounter. He with his hard luck story, telling it on the chance of obtaining a reprieve, a postponement. A film about a show, a film about TV itself and its viewers. Installments, debts, love and death... it's all there.

### FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)

*Gioco da vecchi* (Corto/Short, 1996) • *Boom* (1999) • *Sei come sei* (2002) • *TV* (Corto/Short, 2009)





**FUORI CONCORSO**  
OUT OF COMPETITION



ROBERT ZEMECKIS

# A Christmas Carol

*Paese (country):* USA, 2009 • *Regia (director):* Robert Zemeckis • *Sceneggiatura (screenplay):* Robert Zemeckis • *Tratto dal racconto (based on the novella):* A Christmas Carol di Charles Dickens • *Direttore della Fotografia (cinematography):* Robert Presley • *Montaggio (editing):* Jeremiah O'Driscoll • *Musiche (music):* Alan Silvestri • *Formato (format):* Digitale 3-D, colore • *Durata (running time):* 96 min • *Produzione (production):* Walt Disney Pictures • *Cast:* Jim Carrey, Gary Oldman, Cary Elwes, Colin Firth, Bob Hoskins, Robin Wright Penn • *Distribuzione (distribution):* Walt Disney Pictures

## SINOSSI

Il vecchio e avaro Ebenezer Scrooge ha dedicato la sua intera vita ad accumulare denaro e ricchezze sfruttando il prossimo e maltrattando i suoi lavoratori. Durante la notte di Natale trascorsa insonne riceve la visita di tre spiriti: il primo gli mostra come sono stati i suoi natali passati, il secondo com'è quello presente e il terzo come saranno i natali futuri.

## SYNOPSIS

The old and greedy Ebenezer Scrooge has dedicated his entire life to accumulate money and riches by exploiting and abusing his workers. During a sleepless Christmas night he receives the visit of three spirits: the first shows him how his past Christmases have been, the second how the present one appears and the third how the future ones will be.

## FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)

*Ritorno al futuro (Back to the Future)* (1985) • *Chi ha incastrato Roger Rabbit (Who Framed Roger Rabbit)* (1988) • *Ritorno al futuro Parte II (Back to the Future Part II)* (1989) • *Ritorno al futuro Parte III (Back to the Future Part III)* (1990) • *La morte ti fa bella (Death Becomes Her)* (1992) • *Forrest Gump* (1994) • *Le verità nascoste (What Lies Beneath)* (2000) • *Cast Away* (2000) • *Polar Express (The Polar Express)* (2004) • *La leggenda di Beowulf (Beowulf)* (2007) • *A Christmas Carol* (2009)



GIANFRANCO FIRRIOLO

# La faccia della terra

*The story faced man*

*Paese (country):* Italia, Usa, 2009 • *Regia (director):* Gianfranco Firriolo • *Sceneggiatura (screenplay):* Vinicio Capossela • *Direttore della Fotografia (cinematography):* Gianfranco Firriolo • *Montaggio (editing):* Fania De Risi, Gianfranco Firriolo, Massimo Salvucci • *Musiche (music):* Vinicio Capossela • *Sound editor:* Taketo Gohara • *Formato (format):* HDV, DVcam, SUPER 8, colore • *Durata (running time):* 55 min • *Produzione (production):* La Cupa 2009

## SINOSSI

Il film è il viaggio fisico e interiore lungo le storie che fanno da contraltare alla scrittura e alla lavorazione di Da Solo, il più recente album di studio di Vinicio Capossela. Un brulicare di storie e di vita che affiorano sulla faccia della terra come su quella dell'io narrante, deturpandone i lineamenti e intrecciandoli per sempre a quelli dei suoi personaggi. Girato con una tecnica mista dal regista Gianfranco Firriolo, La faccia della terra offre uno spaccato inedito sull'universo artistico di Vinicio Capossela, finendo per essere non più solo narrazione cinematografica ma occhio indiscreto che immortalava, quasi in prima persona, il processo creativo nascosto dietro ogni storia, dentro ogni canzone. Il regista, trasformando quello che inizialmente doveva essere un semplice backstage girato da un amico, amalgama il materiale grezzo alla fonte dell'album in questo strambo "film racconto", nell'audace intento di scardinare il classico genere del "dietro le quinte".

## SYNOPSIS

The film is a physical and intellectual voyage through the stories that are at the root of the creation of Da Solo (By Myself, 2008), the most recent studio album by musician Vinicio Capossela. Stories full of life that emerge both on the face of the Earth and on the face of narrator, disfiguring him and binding him forever with his characters. Shot with mixed technique by Gianfranco Firriolo, La faccia della terra offers an unseen view of Vinicio Capossela's artistic universe, becoming not only a cinematic narration but also an indiscreet eye looking, almost subjectively, at the creative process hidden behind each story, each song. The director, transforming what was originally to be only a backstage shot by a friend, mixes the raw material, from which the musical album takes form, in this peculiar "narrative film", courageously reinventing the backstage genre.

**FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)** *La faccia della terra* (2009)



FUORI CONCORSO OUT OF COMPETITION

ANDREA IANNONE

# The Hunt

*Paese (country):* Italia, 2009 • *Regia (director):* Andrea Iannone • *Sceneggiatura (screenplay):* Andrea Iannone • *Direttore della Fotografia (cinematography):* Roberto Girometti, Andrea Iannone • *Montaggio (editing):* Andrea Iannone • *Musiche (music):* Niccolò Francisci • *Suono (sound designer):* Alessandro Tarantino • *Trucco ed effetti speciali (make-up artists and special effects):* Giuseppe Cantafio, Davide Iannone • *Formato (format):* Mini DV Pal, colore • *Durata (running time):* 72 min • *Produzione (production):* G.K. Denton, Filmfestival del Garda • *Cast:* Tony De Bozzo, Matteo Anastasi, Rashad Nelms, Davide Iannone

## SINOSSI

Nel cuore di Roma, un perfido uomo di nome Aldous tiene prigioniero nella sua macabra cantina un mostro. Un giorno il mostro si libera dalle catene che lo imprigionano e scappa dalle grinfie del suo carceriere. La caccia alla belva comincia, unendo nell'intento Aldous, alla ricerca della sua amata creatura, Markus, un cacciatore di mostri che ha un conto in sospeso con il proprietario della bestia, e Mitchell, un detective americano che sta cercando di risolvere un orribile omicidio.

## SYNOPSIS

In the heart of Rome, an evil man named Aldous holds a monster prisoner in his macabre basement. One day, the monster breaks free from the chains that hold it captive and flees from its jailer. Thus, the hunt, the monster hunt, begins, bringing together Aldous, who searches for his beloved creature; Markus, a monster hunter who has unfinished business with the beast's owner; and Mitchell, an American detective trying to solve a horrible murder.

## FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)

*The Hunt* (2009)



SARA POLI

# Vita da campo

FUORI CONCORSO OUT OF COMPETITION

*Paese (country):* Italia, 2009 • *Regia (director):* Sara Poli • *Direttore della Fotografia (cinematography):* Moira Della Fiore • *Montaggio (editing):* Sara Poli, Moira Della Fiore • *Formato (format):* video, colore • *Musiche (music):* Roberto Di Filippo • *Durata (running time):* 23 min 55 sec • *Produzione (production):* Associazione culturale nonsolo8marzo

## SINOSSI

6 aprile 2009 ore 3.32: la provincia dell'Aquila viene devastata da un violento terremoto. Nei giorni successivi vengono allestite delle tendopoli per ospitare le migliaia di sfollati. Vita da campo è un documentario girato nel mese di luglio 2009 all'interno di alcuni di questi campi. L'attenzione è stata volutamente concentrata su testimonianze di donne, donne che anche nella realtà dell'emergenza sono particolarmente coinvolte nella costruzione di una nuova quotidianità. La realizzazione delle riprese è stata resa possibile grazie alla mediazione delle associazioni PEA-psicologi emergenza Abruzzo, nonsolo8marzo, Intermed onlus.

## SYNOPSIS

April the 6th 2009, 3.32 am: the province of Aquila is devastated by a terrible earthquake. In the following days tent camps are settled to host thousands of displaced persons. Vita da campo (Camp life) is a documentary shot in July 2009 in one of those tent camps, collecting interviews of women who try to reconstruct their normal life. The film was made possible with the help of PEA Association, nonsolo8marzo Association and Intermed onlus.

## FILMOGRAFIA (FILMOGRAPHY)

*Vita da campo* (2009)



GRAZIANO STAINO

# Watershed

*Paese (country):* Italia, 2009 • *Regia (director):* Graziano Staino • *Musiche (music):* Alessandro Stefana • *Durata (running time):* 12 min

## SINOSI

Direi che quelle di Staino, più immediatamente di altre, sono immagini che si sentono nei piccoli stupendi film di Staino, queste sue 'miniature', nessuno saprebbe dove metterli (cosa sono "videoarte"? "cinema d'avanguardia"? i deliri di un cieco? le visioni di un mistico? gli esperimenti di un teatrante insoddisfatto della scena?). Allora, dicevo, non è un caso se si legano alla musica, talvolta più espressamente al video musicale (Staino ne ha fatti diversi per alcuni gruppi rock italiani, tra cui gli ultimi Afterhours), ai musicisti che spesso e volentieri (o costretti dalla sua ostinata e giocosa insistenza) compongono la tessitura sonora dei suoi film. Immagini suonate con gli occhi - gli occhi di un (quasi) cieco, di qualcuno costretto a scrutare l'oscuro (solo l'oscuro si lascia scrutare, ce lo mostra Philip Dick, o i mistici medievali, il mito della caverna platonica, o più semplicemente ce lo mostra il cinema). *Donatello Fumarola, Fuori Orario (cose mai viste)*

## SYNOPSIS

Graziano Staino's images are difficult to catalogue, what are his movies? Are they videoart? Vanguard cinema? Delirium of a blind man? Mystic visions? Experimentations of a theater director unsatisfied for the scene?. For sure they are all linked to music and they are often music video themselves (Staino has actually done several music videos, one of the most recent for Afterhours). Images played with the eyes; the eyes of a semi-blind of somebody obliged to scan the dark, because only the dark is to be scanned.



# Marco Preti

Marco Preti, classe 1956, sangue bresciano, residenza gardesana in quel di Padenghe, nasce alpinista. Arrampicatore, crodaio, guida alpina, è un innamorato della roccia, tanto più avvincente se a picco, stretto passaggio di cengia, lastrone di ghiaccio. Ma convinto di poter per immagini e suoni dare nuovo senso all'avventura, con i chiodi da roccia o da ghiaccio, corde e cordini, moschettoni e ramponi, comincia presto ad aggiungere nello zaino anche la cinepresa, portarsi dietro un treppiede. E' nel 1978 cronaca di una scalata in California la sua tesi di cinema all'Università Cattolica di Brescia, e due anni dopo ancora un'arrampicata il suo primo documentario personale Lotus Flower Tower. E non a caso diventa suo maestro e mentore l'austriaco Kurt Diemberger, "il cineasta degli ottomila". Del resto, sono saggi di una "filosofia dell'arrampicata" i suoi primi documentari, subito all'attenzione delle giurie dei festival di Trento, Torellò, Cortina d'Ampezzo, Graz, in Thailandia con Uno spigolo a due facce (1985), alle Seichelles con La montagna di corallo (1986), in Polinesia con Fifa nel Pacifico (1989), nell'Antartide con L'ultima montagna (1991), miglior film d'avventura ai festival di Trento, Torellò, Les Diablerets, Banf, sino alla stregante poesia di Manolo (1992) sette minuti di una dolomitica scalata solitaria, e al frenetico assillo di Mani (1995) che in freeclimbing agganciano, stringono, afferrano, legano.

Ma a poco a poco preme nell'anima di Preti anche bisogno planetario d'avventura senza limiti d'orizzonte, con forte curiosità del diverso e ricerca di vita vera, libera in cui riconoscersi. Con un virtuosismo in crescendo autoriale, talvolta cinepresa a mano, primi piani ammiccanti o silenziosamente interrogativi, carezzevoli carrellate laterali, gioco di inquadrature tra controluce, obliquità e zoom, dettagli dall'alto anche aereo o dal basso, campi lunghi d'attonita malia, Preti non si limita a registrare, fa comunione con ambienti e persone. Possono essere dopo il 1996 i documentari per Geo & Geo di RAI 3, in Mongolia e in Sudafrica, nei mari della Cina Meridionale e in Indonesia, in Nuova Zelanda e nel Mali, nell'araba Oman e nell'isola di Réunion, di anno in anno Preti è globetrotter in viaggio per il mondo a filmare con rispetto d'amore paesaggi, genti, costumi.

Tra Viaggio in Mongolia (1996), vita urbana di riscontro a contrastanti stili di vita, conflittualità di culture, fierezza di popolo, suggestione di monasteri in uscita da crisi, e Viaggio in Tibet (2000), sotto le montagne dell'Himalaya, paese della spiritualità dove tutto è preghiera, si concede un intermezzo di casa nostra, con due puntate su Mantova (2001), goduta nella sua luce ritmata tra diurni e notturni, ieri come oggi a misura d'uomo.

Ma l'impegno di Preti è soprattutto altrove e lontano, con reportages in pacato equilibrio tra immagini di ammaliante figuratività, coinvolgente colonna sonora arrangiata su riporti indigeni, pulito commento didattico giornalmisticamente illustrativo.

Così è con Viaggio nel Mali (2002) con i Tuareg lungo lande desolate e le carovane dell'Alzai, con Papuas (2004) nella vergine giungla equatoriale della Nuova Guinea, film Genziana d'argento al festival di Trento, con Tracce (2005), 1800 chilometri tra i ghiacci dell'Alaska sulle peste di Roberto

Ghidoni, il valtriumpino per la sesta volta in competizione all'Idita Road, con Rwenzori. 100 anni dopo (2006) alle mitiche sorgenti del Nilo lungo i massicci innevati tra Uganda e Congo.

Se di una sua spedizione del 1994 tra i Pigmei dell'Africa Nera Preti fa eco anche letteraria nell'ancora inedito *N'Doki*, quotidiano diario di passione dentro un'azione drammatica di eroico afflato tra orrore e purezza, è *Il ghiacciaio di Nessuno*, nella scorsa primavera edito da Mursia, romanzo ispirato dalle leggendarie imprese dei Diavoli dell'Adamello tra il 1914 e il 1917 durante la Prima Guerra Mondiale, a ridonarci sapori e colori dell'universo alpino con strepitosa conoscenza topografica e tecnologica, avvincenti cronache d'ascensioni, straordinaria fluidità d'uso dei dialetti, ritmo discorsivo a largo respiro secondo lo stile dell'epoca.

A.Pe.

Marco Preti, 1956, who comes from a family from the area around Brescia, now lives in Padenghe, on the Lago di Garda. He begins his working career as a mountaineer.

A true rock climber and a guide on the Alps, he loves those mountain peaks, all the more thrilling if with sheer drops, cut by narrow crevices in the ice. Convinced he could rediscover the sense of adventure through images and sounds of pitons driven into the rock, of ropes, cords, snaplinks and crampons dangling perilously, he begins to bring a camera with his hiking pack, along with a tripod. In 1978 his film thesis at Università Cattolica di Brescia is the record of a climbing expedition in California, and two years later his first documentary *Lotus Flower Tower* is based on a similar excursion. It's not by chance that his master and mentor is the Austrian "director of the 8000", Kurt Diemberger.

His first documentaries, "philosophical essays on rock-climbing", immediately catch the attention of juries of festivals in Trento, Töll, Cortina d'Ampezzo, Graz and are shot in Thailand (*Uno spigolo a due facce - A two faced edge*, 1985), in the Seychelles (*La montagna di corallo - The Coral Mountain*, 1986), in Polynesia (*Fifa nel Pacifico - Fright in the Pacific*, 1989), in Antarctica (*L'ultima montagna - The Last Mountain*, 1991). They win best adventure film awards in festival in Trento, Töll, Les Diablerets, Banf as do *Manolo* (1992), seven minutes of bewitching beauty of solitary climbing in the Dolomites, and *Mani - Hands* (1995), a frantically cut freeclimbing experience.

Slowly but steadily, Preti begins to feel the need of a planetary adventure with no limits, in order to explore the diverse and to live deeply, freely. His ever-growing personal style is defined by hand held camera, silent and intense close ups, sensual profile dollies, a play with backlight and slanted shots, but also footage from the air and astonishing, enchanting long shots. Preti does not only record what he sees, he binds people and places. From 1996 he shoots documentaries for RAI 3's program *Geo & Geo*, in Mongolia e in South Africa, in the seas of Southern China and Indonesia, in New Zealand and Mali, in Oman and in the island of Réunion. Preti becomes a globetrotter, filming with intense love landscapes, persons, ways of life.

After *Viaggio in Mongolia - Trip to Mongolia* (1996), which describes the difficult living conditions in a proud nation torn by cultural conflicts, and *Viaggio in Tibet - Trip to Tibet* (2000), in which he explores the spirituality of the Himalaya region, he returns to Italy with *Mantova* (2001), a view of the Lombard city by day and night, today as yesterday, people-oriented. But Preti's commitment is mostly elsewhere, reporting from far away through films elegantly balancing breath-taking images, absorbing soundtracks written on indigenous themes and a clear, explanatory commentary.

Such are *Viaggio nel Mali - Trip to Mali* (2002) where the Tuaregs ride past desolate caravan tracks; *Papuas* (2004), set in the virgin tropical jungle of New Guinea, awarded with the *Genziana d'argento* at Trento Film Festival; *Tracce - Traces* (2005), which follows the 1800 kilometer foot march of Roberto Ghidoni, born in the same area as Preti, at his sixth competition in the Iditarod, a race in the glaciers of Alaska; *Rwenzori: 100 anni dopo - Rwenzori: 100 years later* (2006) a hike to the mythical springs of the Nile River through the snowy mountains of Uganda and Congo.

While Preti's has not yet published his recollections of the 1994 expedition amongst the Pygmies written in a book intitled *N'Doki*, his heroic novel of passions torn between horror and purity during a dramatic action, named *Il ghiacciaio di Nessuno*, has been published last year by Mursia. It is inspired by the legendary deeds of the "Diavoli dell'Adamello" during World War I, between 1914 and 1917, and delivers the taste and colors of the alpine world with a resounding knowledge of the topography and technology, capturing tale of ascents, unbelievable fluidity in the use of dialects, extensively written as was the style of the time period.

## Show-Reel

*Paese (country):* Italia, 2006 • *Regia (director):* Marco Preti • *Sceneggiatura (screenplay):* Marco Preti • *Musiche (music):* Maurizio Prosetti e Leonardo Sensini • *Durata (running time):* 7 min • *Produzione (production):* RAI 3

Sciolto collage di immagini a vorticoso ritmo di spot tra assillo di reportage e lirismo di memoria. A collage of images frantically cut as a commercial spot, somewhere between the obsession of reporting and the lyricism of memory.

## Il giardino dell'Æpiornis

*Paese (country):* Italia, 1993 • *Regia (director):* Marco Preti • *Testi (text):* Andrea Gobetti • *Direttore della Fotografia (cinematography):* Luca Venchiarutti, Marco Preti • *Montaggio (editing):* Giuseppe Fusi • *Musiche (music):* Maurizio Prosetti e Leonardo Sensini • *Durata (running time):* 26 min • *Produzione (production):* Andrea Broglio, per RTI • *Cast:* Andrea Gobetti (Giuseppe De Carolis), Marco Preti (Santini), Ravelson Thomas Felix (Felix), Artanislav (Ringo)

Con il commento, tra osservazioni serie e ammiccamenti d'humour, del paleontologo Andrea Godetti, cronaca di una rischiosa spedizione nel Madagascar, alla ricerca di un esploratore scomparso, tra stagni melmosi e rocciose gallerie sotterranee verso quell'ultimo rifugio della preistoria che è l'inesplorato labirinto dell'Æpiornis.

Narrated seriously and humorously by paleontologist Andrea Godetti, it reports a risky expedition in Madagascar, on the tracks of a lost adventurer, past swamps and underground tunnels towards the prehistorical sanctuary of the unexplored labyrinth of the Æpiornis gardens.

## Papuas

*Paese (country):* Italia, 2003 • *Regia (director):* Marco Preti • *Sceneggiatura (screenplay):* Marco Preti • *Direttore della Fotografia (cinematography):* Marco Preti • *Musiche (music):* Maurizio Prosetti e Leonardo Sensini • *Durata (running time):* 52 min • *Produzione (production):* The Coral Climb • *Genziana d'argento al Trento Filmfestival (Genziana d'argento at the Trento Filmfestival)*

Diario di viaggio e due mesi di soggiorno tra le tribù claustrate in un territorio anche di vaghezza cartografica, vergine giungla equatoriale ad ovest della Papua Nuova Guinea.

Diary of the two month voyage to the isolated tribes in the virgin tropical jungle of Papua New Guinea, to this day not entirely mapped.

## L'ultima montagna

*Paese (country):* Italia, 1996 • *Regia (director):* Marco Preti • *Sceneggiatura (screenplay):* Marco Preti • *Direttore della Fotografia (cinematography):* Marco Preti • *Montaggio off line (off line editing):* Marco Preti • *Montaggio on line (on line editing):* Paolo Bonvicini • *Musiche (music):* M. Lars e L. Mordello (Five Records) • *Voce off (off voice):* Franco Bertan • *Voce Skip (skip voice):* Alarico Salaroli • *Durata (running time):* 25 min • *Produzione (production):* The Coral Climb per Video Time, RTI • *Cast:* Skip Novak, Julia Crossley, Tara Mackic, Mike Jones, Jacopo Merizzi, André Mochllynck, Hamish Laird • *Premiato quale miglior film d'avventura ai festival di (best adventure film at the filmfestivals of):* Trento (Italia), Torellò (Spagna), Les Diablerets (Svizzera), Banf (Canada)

Scandito su quattro momenti (Terra del Fuego, Land of Graham, Sharp Peak, Pilot Peak), diario di una spedizione antartica di quattro mesi sino a fine marzo 1991, a rimpallo tra fascino e rischio di navigazione polare e scalata della ghiacciata montagna vergine Pilot Peak (2442 fts.). In four parts (Terra del Fuego, Land of Graham, Sharp Peak, Pilot Peak), it tells the story of a four month expedition towards Antarctica, which lasted till the end of March 1991. The fascination and risk of polar navigation and the climbing of Pilot Peak Glacier (2442 fts.).

## Viaggio in Mongolia

*Paese (country):* Italia, 1996 • *Regia (director):* Marco Preti • *Montaggio (editing):* Paulinho Giolli • *Musiche (music):* CCCP "Epica Etica" Emi Virgin • *Voce e canto (voice and sing):* Giovanni Lindo Ferretti • *Durata (running time):* 12 puntate, ciascuna di 11 min (12 episodes of 11 min each) • *Produzione (production):* The Coral Climb per "Geo & Geo" RAI 3

Seconda puntata. A Naadam, tripudio sportivo di luglio, con tornei a scansione d'età, tiro dell'arco per i vecchi, corsa a cavallo giù dalla collina per i bambini, lotta libera per gli adulti in una eliminazione progressiva e finale d'impegno estremo oltre la luce del giorno.

Second episode. In Naadam, a sporting competition takes place in July, with tournaments for every age group: arching for the elderly, horse riding for the children, wrestling for the adults until the extremely difficult final past sunset.

## Viaggio nel Tibet - Monasteri

*Paese (country):* Italia, 2002 • *Regia (director):* Marco Preti • *Montaggio (editing):* Marco Scalfi • *Voce (voice):* Giovanni Lindo Ferretti • *Musiche (music):* Youngchen Lhano e Philip Glass • *Durata (running time):* 25 min • *Produzione (production):* The Coral Climb per RAI 3

Tra i monasteri, più che dimezzati rispetto al passato, il Ganden a 4.500 m. vita monacale di gioiosa serenità tra preghiere e profumo d'incenso, il Samye a 1200 m. su tre piani a diversità di stile architettonico con monaci a recitare il sutra e pellegrini per strada in prostrazione, il Yumbulagang culla del lamaismo tibetano, il Riongbuk oltre i 5.000 m. con novizie intente a ricostruire i corthen. The number of monasteries as been halved over the years. The Ganden at 4.500 m. offers monastic life of extremely serene prayers and the smell of incense; the Samye at 1200 m. on three floors of diverse architectural styles hosts monks who recite the sutra and pilgrims prostrated on the pavement; the Yumbulagang is a haven of the Tibetan Buddhism; the Riongbuk at past 5.000 m. with novices intent on making corthen.

## Viaggio nel Mali

*Paese (country):* Italia, 2002 • *Regia (director):* Marco Preti • *Ass. viaggio (travel Ag.):* Bruno Confortini • *Montaggio (editing):* Marco Scalfi • *Voce (voice):* Alessandra Korompay • *Location manager:* Ismail Eragianten • *Musiche (music):* Gensini e Proietti (Raitrade) • *Durata (running time):* 3 puntate, ciascuna di 25 min (3 episodes of 25 min each) • *Produzione (production):* The Coral Climb

Prima puntata. Tra i Tuareg uomini con bestiame da un pozzo all'altro lungo lande desolate, donne presto spose, ospitali con i forestieri, coccolone di figli finché restano ragazzi.

First episode. Among the Tuareg, men with cattle move from one well to the next, while women soon to be wed are hospitable to strangers and mothers to children.

## Tracce

*Paese (country):* Italia, 2005 • *Regia (director):* Marco Preti • *Sceneggiatura (screenplay):* Marco Preti • *Direttore della Fotografia (cinematography):* Marco Preti • *Voce (voice):* Antonio Guidi • *Musiche (music):* Charlie Cinelli • *Durata (running time):* 52 min • *Produzione (production):* Riedl, 2005

Avventuroso cammino in solitaria del valtriumplino Roberto Guidoni, per la sesta volta in competizione all'Idita Road, 1800 km attraverso l'Alaska, di giorno e di notte, sotto il sole e nelle tempeste, lungo la tundra gelida e le coste ghiacciate dello Stretto di Bering sino alla clamorosa vittoria col tempo record di 23 giorni, 9 ore, 55 minuti.

The adventurous, solitary hike of Roberto Ghidoni, for the sixth time competing in the Iditarod, 1800 km through l'Alaska, day and night, come wind or sun, passing the ice-covered thundra and the frozen coasts of the Bering Straight till the incredible victory with the record time of 23 days, 9 hours, 55 minutes.



**RETROSPETTIVA MARLENE DIETRICH**

RETROSPECTIVE MARLENE DIETRICH



## Der blaue Engel

*L'Angelo Azzurro*

**Paese (country):** Germania, 1930 • **Regia (director):** Josef von Sternberg • **Sceneggiatura (screenplay):** Carl Zuckmayer, Karl Vollmöller, Robert Liebmann, dal romanzo *Professor Unrat* di Heinrich Mann • **Direttore della fotografia (cinematography):** Günther Rittau • **Montaggio (editing):** Sam Winston • **Musiche (music):** Friedrich Holländer • **Formato (format):** 35 mm • **Durata (running time):** 124 min • **Produzione (production):** Erich Pommer/UFA • **Cast:** Emil Jannings (Immanuel Rath), Marlene Dietrich (Lola Lola), Kurt Gerron (Kiepert), Rosa Valetti (Guste), Hans Albers (Mazeppa), Müller (Angst), Roland Varno (Lohmann), Carl Balhaus (Ertzum), Robert Klein-Lörk (Goldstaub), Friederich Holländer, The Weintraub Syncopators

Il severo e rispettabile professor Immanuel Rath insegna inglese in un liceo della sua città. Nel corso di un compito in classe, sequestra a un suo allievo quello che crede essere un bigliettino di suggerimenti destinati a un compagno. L'oggetto, in realtà, è una cartolina che rappresenta in postura maliziosa Lola Lola, vedette del cabaret "Der blaue Engel". Scopre così che un gruppetto di suoi allievi sono soliti frequentare il locale; ben deciso a dire a Lola Lola il fatto suo in merito alla corruzione di minori, Rath si reca, la sera stessa, al "Blaue Engel". Inseguendo uno dei suoi studenti, capita per caso nel camerino della donna. La sera dopo, ritorna al locale per restituire a Lola Lola un paio di mutandine che uno dei suoi allievi gli ha infilato per scherzo in tasca. Rimane coinvolto in una rissa, è scoperto da tre suoi studenti in posizione equivoca con Lola Lola e passa la notte con lei. Al mattino, a scuola, Rath è deriso dagli studenti e licenziato dal preside. Torna da Lola Lola, e le chiede di sposarlo. Lei accetta, si sposano e l'ex professore si unisce alla troupe, che sta partendo in tournée. Passano gli anni. Rath si riduce a vendere cartoline della moglie, poi a fare il clown per Kiepert, il capocomico e prestigiatore della compagnia. Di ritorno al "Blaue Engel", Lola Lola comincia ad amoreggiare con Mazeppa, l'acrobata. Umiliato di fronte ai concittadini, tradito dalla moglie, Rath si ribella. Tenta di strangolare la moglie, viene immobilizzato, quindi riesce a fuggire. Recatosi alla sua vecchia scuola, ha giusto il tempo di raggiungere la sua cattedra per morirvi sopra.

Immanuel Rath, an old bachelor, is a professor at the town's university. When he discovers that some of his pupils often go into a speakeasy, The Blue Angel, to visit a dancer, Lola Lola, he comes there to confront them. But he is attracted to Lola. The next night he comes again--and does not sleep at home. This causes trouble at work and his life takes a downward spiral.

## Morocco

*Marocco*

**Paese (country):** Usa, 1930 • **Regia (director):** Josef von Sternberg • **Sceneggiatura (screenplay):** Jules Furthman, dalla commedia *Amy Jolly* di Benno Vigny • **Direttore della fotografia (cinematography):** Lee Garmes, Lucien Ballard • **Montaggio (editing):** Sam Winston • **Musiche (music):** Karl Hajos • **Formato (format):** 35 mm • **Durata (running time):** 92 min • **Produzione (production):** Hector Turnbull/Paramount Pictures • **Cast:** Gary Cooper (Tom Brown), Marlene Dietrich (mademoiselle Amy Jolly), Adolphe Menjou (monsieur La Bessière), Ullrich Haupt (Caesar), Eve Southern (madame Caesar), Paul Porcasi (Lo Tinto), Juliette Compton (Anna Dolores), Albert Conti (Quinnovieres), Michael Visaroff (Alexander Barratire)

Amy Jolly, una cantante di cabaret, giunge in una città del Marocco. Nel locale in cui si esibisce, desta l'ammirazione di La Bessière, un ricco pittore che le fa una corte tanto discreta quanto senza successo, ma è a sua volta attirata da Tom Brown, un semplice soldato appartenente a un battaglione della Legione Straniera di stanza nella zona. Gran seduttore, Tom ha una relazione con madame Caesar, moglie del suo comandante. Tra il legionario e la cantante sboccia l'amore. Madame Caesar, rosa dalla gelosia, organizza un attentato ai danni di Tom. Questi ne esce incolume e, pur di non rivelare al proprio comandante la relazione con sua moglie, si lascia arrestare. Il comandante Caesar, per

una sorta di ripicca, ordina quindi a Tom di partecipare a una pericolosa missione nel deserto. Prima di partire, Tom si reca nel camerino di Amy, per convincerla a fuggire con lui; ma sceglie poi di defilarsi all'ultimo momento, quando si rende conto che la felicità, quantomeno economica, della donna non potrà essere con lui, ma con La Bessière. E infatti Amy accetta la proposta di matrimonio di quest'ultimo. Tom torna incolume dalla missione, ma dovrà ripartire nuovamente di lì a poco. Alla partenza dei legionari, Amy si reca a salutarlo. Alla vista delle donne dei legionari – che seguono la colonna dei loro uomini incuranti delle privazioni e dei rischi a cui andranno incontro – Amy è colta da un impulso irresistibile: saluta La Bessière, si toglie le scarpe e si unisce a queste donne per essere vicina a Tom.

The Foreign Legion marches in to Mogador with booze and women in mind just as singer Amy Jolly arrives from Paris to work at Lo Tinto's cabaret. That night, insouciant legionnaire Tom Brown catches her inimitably seductive, tuxedo-clad act. Both bruised by their past lives, the two edge cautiously into a no-strings relationship while being pursued by others. But Tom must leave on a perilous mission: is it too late for them?

## Blonde Venus

*Venere bionda*

**Paese (country):** Usa, 1932 • **Regia (director):** Josef von Sternberg • **Sceneggiatura (screenplay):** Jules Furthman, S.K. Lauren, da un soggetto di Jules Furthman e Josef von Sternberg • **Direttore della fotografia (cinematography):** Bert Glennon • **Musiche (music):** Oscar Potoker, W. Franke Harling, John Leibold, Paul Marquardt • **Formato (format):** 35 mm • **Durata (running time):** 93 min • **Produzione (production):** Josef von Sternberg/Paramount Pictures • **Cast:** Marlene Dietrich (Helen Faraday/Helen Jones), Herbert Marshall (Edward "Ned" Faraday), Cary Grant (Nick Townsend), Dickie Moore (Johnny Faraday), Gene Morgan (Ben Smith), Rita La Roy ("Taxi Belle" Hooper), Robert Emmett O'Connor (Dan O'Connor), Sidney Toler (Wilson), Morgan Wallace (Pierce), Clarence Muse (Charlie), Emile Chautard (Chautard), Robert Graves (La Farge)

Edward Faraday, un chimico americano in viaggio in Germania, conosce la bella cantante Helen, se ne innamora, la sposa e la porta con sé in America. La coppia è felice, e nasce anche un figlio, cui viene dato il nome di Johnny. Un giorno, però, Edward scopre di essere stato colpito da una radiazione e di avere poco da vivere, a meno che non si rechi da uno specialista in Germania per farsi curare. Ma i soldi mancano e, per aiutare il marito, Helen riprende la sua attività di cantante, riscuotendo un certo successo. In tale veste, fa innamorare di sé Nick Townsend, un uomo facoltoso che, una volta venuto a conoscenza della sua storia, offre il suo aiuto finanziario. Helen accetta. Edward va in Europa a farsi curare, guarisce e torna in America. Al suo arrivo, equivoca sulle intenzioni di Townsend, si convince che la moglie lo abbia tradito e intenta una causa per farle togliere Johnny. Helen fugge col figlio, ma non riesce a eludere le ricerche del marito. Separata da Johnny, la donna reagisce dedicandosi a tempo pieno alla carriera di cantante. All'apice del successo, si sistema a Parigi con Townsend. Nel corso di una tournée in America, incoraggiata da Nick, Helen va a trovare l'ex marito e il figlio. Edward scopre la verità sulle intenzioni della moglie, e si riconcilia con lei.

American chemist Ned Faraday marries a German entertainer and starts a family. However, he becomes poisoned with Radium and needs an expensive treatment in Germany to have any chance at being cured. Wife Helen returns to night club work to attempt to raise the money and becomes popular as the Blonde Venus. In an effort to get enough money sooner, she prostitutes herself to millionaire Nick Townsend. While Ned is away in Europe, she continues with Nick but when Ned returns cured, he discovers her infidelity. Now Ned despises Helen but she grabs son Johnny and lives on the run, just one step ahead of the Missing Persons Bureau. When they do finally catch her, she loses her son to Ned. Once again she returns to entertaining, this time in Paris, and her fame once again brings her and Townsend together. Helen and Nick return to America engaged, but she is irresistibly drawn back to her son and Ned.

## Shanghai Express

**Paese (country):** Usa, 1932 • **Regia (director):** Josef von Sternberg • **Sceneggiatura (screenplay):** Jules Furthman, da un soggetto di Harry Harvey • **Direttore della fotografia (cinematography):** Lee Garmes, James Wong Howe • **Montaggio (editing):** Frank Sullivan • **Musiche (music):** W. Franke Harling, Rudolph G. Kopp • **Formato (format):** 35 mm • **Durata (running time):** 80 min • **Produzione (production):** Adolph Zukor/Paramount Pictures • **Cast:** Marlene Dietrich (Magdalen/Shanghai Lily), Clive Brook (Donald "Doc" Harvey), Anna May Wong (Hui Fei), Warner Oland (Henry Chang), Eugene Pallette (Sam Salt), Lawrence Grant (Carmichael), Louise Closser Hale (Mrs. Haggerty), Gustav von Seyffertitz (Eric Baum), Emile Chautard (Lenard), Leonard Carey (Carey), Claude King (Albright), Minoru Nishida (Li Fung)

La Cina è sconvolta dalla guerra civile. Sul treno Pechino-Shanghai salgono diversi viaggiatori. Fra loro, in gran parte occidentali e tutti con fama di "rispettabilità", vi sono anche due donne additate come di "facili costumi", la cinese Hui Fei e l'occidentale Shanghai Lily. Donald Harvey, un ufficiale medico inglese, riconosce in quest'ultima Magdalen, una donna che aveva amato cinque anni prima. Fra i due si riaccende il sentimento, nonostante la precarietà e i rischi della situazione in cui si trovano. Durante il viaggio, una spia dei ribelli viene catturata. Non molto distante, il treno è fermato e sequestrato dai rivoluzionari. Il signor Chang, uno dei viaggiatori di prima classe, si rivela essere il loro capo. Dopo aver smascherato molti dei "rispettabili" viaggiatori (un commerciante di diamanti che spaccia pietre false, un trafficante di droga, un maggiore francese che in realtà è un disertore), Chang trattiene in ostaggio Harvey, allo scopo di ottenere la liberazione della spia arrestata. La richiesta è accolta; ma Chang, adesso, esige che Magdalen resti con lui. Per amore di Harvey, la donna accetta. Hui Fei risolve la situazione uccidendo Chang. Risaliti tutti sul treno e ripartiti, sembra che le cose si mettano a posto. Ma Harvey – roso dalla gelosia convinto com'è che Magdalen amasse davvero il loro sequestratore –, tratta la donna con disprezzo. Alla stazione di Shanghai, tuttavia, Harvey si rende conto dei reali sentimenti di Magdalen, e scopre che non può fare a meno di lei.

Many passengers on the Shanghai Express are more concerned that the notorious Shanghai Lily is on board than the fact that a civil war is going on that may make the trip take more than three days. The British Army doctor, Donald Harvey, knew Lily before she became a famous "coaster." A fellow passenger defines a coaster as "a woman who lives by her wits along the China coast." When Chinese guerillas stop the train, Dr. Harvey is selected as the hostage. Lily saves him, but can she make him believe that she really hasn't changed from the woman he loved five years before?

## Angel

*Angelo*

**Paese (country):** Usa, 1937 • **Regia (director):** Ernst Lubitsch • **Sceneggiatura (screenplay):** Samson Raphaelson, Frederick Lonsdale, dalla commedia *Angyal* di Melchior Lengyel • **Direttore della fotografia (cinematography):** Charles B. Lang • **Montaggio (editing):** William Shea • **Musiche (music):** Frederick Holländer • **Formato (format):** 35 mm • **Durata (running time):** 98 min • **Produzione (production):** Ernst Lubitsch/Paramount • **Cast:** Marlene Dietrich (Maria Barker/Mrs. Brown/Angelo), Herbert Marshall (sir Frederick Barker), Melvyn Douglas (Anthony Halton), Edward Everett Horton (Graham), Ernest Cossart (Walton), Laura Hope Crews (Anna Dmitrievna), Herbert Mundin (Greenwood), Dennie Moore (Emma McGillicudy Wilton), Ivan Ledebeff (Vladimir Gregorovich), Lionel Pape (Lord Davington)

Maria, moglie del diplomatico inglese sir Frederick Barker, conduce una vita annoiata a causa delle continue assenze del marito, sempre impegnato in missioni all'estero. Per lenire le sue malinconie, un giorno si reca a Parigi, presso la casa d'appuntamenti di lusso gestita dalla granduchessa Anna. Qui conosce Anthony Halton, un gentiluomo americano che la scambia per la proprietaria e rimane subito rapito dal suo fascino. La giornata prosegue con una cena, alla fine della quale fra i due è nato un idillio. Quindi, lei sparisce, lasciando ad Anthony, ormai innamorato alla follia, nient'altro che il soprannome con cui si è presentata all'inizio, "Angelo".

Di ritorno a Londra da una delle sue missioni, sir Frederick si accorge che la moglie è più malinconica che mai. Pochi giorni dopo, invita a pranzo un suo vecchio amico che, con grande sorpresa della donna, si rivela essere Anthony. Nel corso del pasto l'imbarazzo dei due è palpabile, mentre sir Frederick non si accorge di nulla. Anthony prosegue nel suo corteggiamento, al punto che ad "Angelo" non rimane che cedere a un ultimo colpo di testa. Recatasi nuovamente a Parigi, a casa della granduchessa, Maria ha la sorpresa di trovarvi sia Anthony che sir Frederick. Posta di fronte a una scelta, la donna prende la sua decisione.

Angel stars as Maria, the neglected wife of Sir Frederick Barker, a British diplomat who travels often and seems little concerned with his spouse. Maria has nearly reached her breaking point when she travels to Paris to visit her old friend Anna Dmitrievna (Laura Hope Crews), a Grand Duchess who also operates an exclusive bordello. While in Paris, Maria meets Anthony Halton, a visitor from America who seems quite taken with her. While Maria enjoys Anthony's attentions, she backs off and retreats to England. Shortly after her return, Maria and Frederick attend the races and she spots Anthony in the crowd. Maria is tempted to continue her romance with Anthony (who now realizes that she's married), while Frederick begins to wonder if his wife might be growing restless.

## Witness for the Prosecution

*Testimone d'accusa*

**Paese (country):** Usa, 1957 • **Regia (director):** Billy Wilder • **Sceneggiatura (screenplay):** Billy Wilder, Harry Kurnitz, da un racconto di Agatha Christie • **Direttore della fotografia (cinematography):** Russell Harlan • **Montaggio (editing):** Daniel Mandell • **Musiche (music):** Matty Malneck • **Formato (format):** 35 mm • **Durata (running time):** 116 min • **Produzione (production):** Arthur Hornblow jr./Theme Pictures/Edward Small Productions • **Cast:** Charles Laughton (sir Wilfrid Robarts), Marlene Dietrich (Christine Helm Vole), Tyrone Power (Leonard Stephen Vole), Elsa Lanchester (Miss Plimsoll), John Williams (Brogan-Moore), Henry Daniel (Mayhew), Ian Wolfe (Carter), Torin Thatcher (Myers), Norma Warden (Emily Jane French), Una O'Connor (Janet McKenzie), Ruta Lee (Diana), Marjorie Eaton (Miss O'Brien), Ottola Nesmith (Miss Johnson), Molly Roden (Miss McHugh)

Di ritorno da una degenza in ospedale per un attacco cardiaco, sir Wilfrid Robarts, un principe del foro londinese, vorrebbe tornare subito alle sue passioni preferite, ossia il lavoro, il brandy e i sigari. A marcarlo stretto c'è l'inflessibile infermiera Plimsoll, che controlla la somministrazione delle medicine, gli sequestra regolarmente tutto l'alcool e il fumo che l'avvocato riesce a contrabbandare e preme perché il convalescente si occupi solo di cause non impegnative. Non rassegnandosi a un futuro di noia e astinenza, sir Wilfrid accetta di buon grado la visita dell'amico e collega Mayhew, che si è recato da lui in visita portandogli non solo due begli avana, ma anche un tale di nome Leonard Vole, sospettato dell'omicidio dell'anziana signora McKenzie. Il caso sembra interessante, tanto più che l'uomo non pare avere un alibi e la moglie di Vole, Christine – una tedesca sposata più che altro per portarla via dalle ristrettezze della Germania del dopoguerra –, non sembra essere tanto premurosa e affezionata come la descrive invece il marito. Intrigato dalla complessità del caso, sir Wilfrid accetta di rappresentare Vole. In aula, sir Wilfrid smonta abilmente tutte le testimonianze a carico dell'imputato, ma si trova completamente disarmato quando la deposizione della signora Vole distrugge l'alibi del marito. La notte precedente il verdetto sir Wilfrid è avvicinato da una donna, la quale dichiara che Christine le ha soffiato il fidanzato, e consegna loro un pacchetto di lettere scambiate fra i due amanti. Con questo nuovo elemento, sir Wilfrid l'indomani ha buon gioco nel confutare la testimonianza di Christine. Il processo si conclude con un verdetto di assoluzione ma, come sir Wilfrid ben presto si accorge, c'è ancora qualcosa da scoprire...

Sir Wilfrid, recovering from a near-fatal heart attack, is \*supposed\* to be on a diet of bland, civil suits. But the lure of the criminal courts is too much for him, especially when the case is so difficult: Vole's only alibi witness is his wife, the calm and coldly calculating Christine Vole. Sir Wilfrid's task becomes even more impossible when Christine agrees to be a witness not for the defence but for the prosecution.



**EVENTI**  
EVENTS



6, Rue de la Pie Volouse  
**N. RINGART**  
 PALAISEAU (S.-&.O.)  
 Tél. 928 - 1918

8400 g/2834  
 in neuer Marlene-Dietrich-Fil  
 oser von Sternberg führt Regie  
 bei Abdruck bitten wir zu nenne  
 not. Paramount/Atlantic.

(MEAS) 1.246/142

# Archivio Noah Ringart

## Marlene Dietrich e il suo tempo

La terza edizione del Filmfestival del Garda vuole completare l'omaggio a Marlene Dietrich con una mostra fotografica dedicata all'archivio Noah Ringart: in 50 immagini emergono i due aspetti essenziali della grande artista tedesca, le due facce di un mondo con il quale ha dovuto confrontarsi la sua personalità umana prima che artistica. D'un canto la calata delle tenebre naziste che da subito rifiutò e dall'altro la vita fatta di amori, amicizie e incontri con le personalità del mondo teatrale e cinematografico tedesco e americano in compagnia del quale la Dietrich attraversò gli anni che sconvolsero l'Europa.

Gli scatti di diversi formati sono stati scansionati e ingranditi per migliorarne la leggibilità. Molteplici i volti e le situazioni raffigurate, la maggior parte delle quali ritrovano nella vita della Dietrich un posto preciso nella galleria delle sue frequentazioni a cominciare dal Pigmaleone Joseph von Sternberg per proseguire con Gary Cooper o Maurice Chevalier e ancora, tra le altre, Leni Riefenstahl e le grandi dive di Hollywood Greta Garbo, Bette Davis e Joan Crawford. Non mancano le cupe immagini delle adunate naziste, immagini marziali e implacabili che si contrappongono con feroce nettezza alle luci della ribalta.

Noah Ringart nasce nel 1898 a Lodz, la seconda città polacca per popolazione posta al centro esatto del paese: il vasto ghetto che ancora occupa la parte nord dell'abitato ricorda l'importante comunità ebraica che da secoli vive a Lodz e alla quale la famiglia Ringart, di origini russe, apparteneva. Giovanissimo, Noah lascia clandestinamente la Polonia e arriva a Danzica che, dal 1919 era un protettorato sotto il controllo della Società delle Nazioni. Sperava di intraprendervi studi di economia ma, costretto a guadagnarsi da vivere, lavora inizialmente in una libreria e si avvicina piano piano al mondo della fotografia. Fortemente miope e circondato da amici che egli reputa molto più dotati decide di lavorare per loro come agente presso diverse agenzie fotografiche.

Tra gli anni Venti e Trenta viaggia molto, soggiorna lungamente ma senza fortuna in Palestina per poi seguire la "corrente" che lo porta, come molti, a Berlino che in quegli anni attraeva forze intellettuali e artistiche da tutto l'Est Europa: fa parte, senza alcuna appartenenza politica ufficiale, di una gioiosa compagine libertaria di sinistra che anima la città tra le due guerre. A Berlino conosce e inizia a collaborare con il famoso Umbo (Otto Umbehr, 1902-1980) già allievo della Bauhaus e celebre per le sue inquadrature antiprospectiche e il fondamentale gioco di ombre nelle immagini di Berlino ripresa dall'alto.

Le parole di Marlene *Ich hab noch ein Koffer in Berlin* danno voce nella sua memoria alla nostalgia: assiste alla prima dell' *Opera da tre soldi* di Brecht/Weil e scopre l' *Angelo azzurro* che esercita sul giovane uomo un'attrazione magnetica che diverrà profonda stima per le posizioni assunte dalla Dietrich nei confronti del regime nazista e la portò, come lui, ad un volontario esilio.

Ringart si reca spesso a Parigi per conto di alcune agenzie tra cui Dephot per la quale Robert Capa lavora come assistente in camera oscura e impara a maneggiare i nuovi e più veloci apparecchi fotografici che permettono di catturare ambienti poco illuminati o corpi in movimento ovvero soggetti che perfettamente si adattano al nascente fotogiornalismo.

Noah Ringart rimane nascosto nei pressi di Parigi per tutta la guerra, al termine della quale ritrova per caso l'amico Capa che in quegli anni con William Vandivert, George Rodger, David "Chim" Seymour e Henri Cartier-Bresson sta fondando l'agenzia autogestita Magnum Photo; Noah Ringart ne diventa così l'archivista, oltre la morte di Capa (1954) e fino alla propria, avvenuta a Parigi nel 1970.

*Giacomo Turolla*

## THE NOAH RINGART ARCHIVES THE LIFE AND TIMES OF MARLENE DIETRICH

The third edition of Filmfestival del Garda wishes to exhaustively omage Marlene Dietrich with the photographic exhibition of the Noah Ringart archives. From these 50 images the two essential aspects of the great German actress emerge, as well as the world in which she lived in and through which her human and artistic personality was formed. On one hand, the dark period of Nazism, that she immediately opposed; on the other, a life full of love, friendship and encounters with other German and American theater or cinema artists, who together with Marlene Dietrich would live through the years that devastated Europe.

The shots, of different sizes, have been scanned and enlarged to better their quality. Depicting various persons and situations, most of them show Marlene with a certain group of people. First of all, her mentor Joseph von Sternberg, then Gary Cooper, Maurice Chevalier and Leni Riefenstahl or the other memorable Hollywood stars such as Greta Garbo, Bette Davis and Joan Crawford. Alarmingly set against the limelight are the grim photographs of the Nazi military marches.

Noah Ringart was born in 1898 in Lodz, in the center of Poland, the second most populated city in the country. The large ghetto still occupied the northern part of town and was proof of the large Jewish community that had been living there for centuries. Originally Russian, the Ringart family was part of this community. At a very young age, in 1919 Noah secretly left Poland, heading towards Danzig, at that time under the protectorate of the League of Nations. He hoped to study Business but, having to work for a living, he started off in a bookshop and slowly became interested in photography. Very near-sighted but surrounded by friends more talented than himself, he decided to become their agent.

In the '20s and '30s he travelled a lot, living for a long period of time in Palestine and then in Berlin, the place to be for intellectuals and artists from Eastern Europe at the time. He became an unofficial member of a left wing group which rampaged around the city in the years between the two World Wars. Noah met and collaborated with Umbo (Otto Umbehre, 1902-1980) a Bauhaus student famous for the strange angles and chiaro-scuro in his images of Berlin. The lyrics of Marlene's *Ich hab noch ein Koffer in Berlin* expressed his sense of woe and sorrow. He attended the opening night of *The Three Penny Opera* by Brecht and Weil and saw *The Blue Angel*, which had a strong influence over him and brought the young man to deeply admire Marlene Dietrich's opposition to the Nazi regime. Like her, Noah left Germany of his own will.

He went to Paris on behalf of photographic agencies such as Dephot, through which he met Robert Capa, who worked there as an assistant in the developing lab. Ringart learnt to use the new, more rapid cameras that could work in dimly lit situations and capture moving objects, thus permitting the rise of photojournalism.

Noah Ringart hid near Paris for the entire period of World War II, after which he casually met up with his friend Capa. In those years, Capa, along with William Vandivert, George Rodger, David "Chim" Seymour and Henri Cartier-Bresson had founded the agency Magnum Photo; Noah Ringart became the curator of the agency after Capa's death in 1954 and held the position until his own, in 1970.

*Giacomo Turolla*



# Marlene Dietrich e il mondo musicale

## canzoni di pace e di guerra

**Interpreti (artists):** Isa Lagarde soprano, Stefano Ghisleri tastiera

Non può mancare ad una retrospettiva dedicata alla Dietrich un'esplorazione della canzone: dai primi successi ottenuti con *Ich bin von Kopf bis Fuss* e *Ich bin die fesche Lola* cantate nel 1930 per *l'Angelo azzurro*, fino ai trionfi di *La vie en rose* eseguita a Las Vegas con l'autorizzazione esclusiva della sua grande amica Edith Piaf celebre, tra l'altro, per l'interpretazione di *Mon légionnaire* la cui vicenda ritorna in *Morocco* con un giovane e affascinante Gary Cooper a fianco di Marlene.

La canzone attraversa tutta la vita della Dietrich dando voce alla gioia dell'amore e allo strazio dell'allontanamento, al ricordo di Berlino e alla leggerezza hollywoodiana.

Compositori come Holländer e parolieri come Rastelli accomunano interpreti e paesi diversi: nel 1933 *Tornerai* diventerà un successo straordinario nella Francia occupata con il titolo

*J'attendrai* cantata da Tino Rossi e Jean Sablon e ripresa poi anche da Bing Crosby e Frank Sinatra; lo stesso Rastelli traduce in italiano il testo di *Lili Marleen*. La canzone, composta durante la prima guerra mondiale e ripresa dalla Dietrich fino alla fine della sua carriera, era stata vietata da Goebbels dopo la disfatta di Stalingrado nel 1943.

Uno degli inni del pacifismo americano *Where have all the flowers gone*, cantato da Joan Baez e dai figli dei fiori, non è altro che *Sag mir wo die Blumen sind* scritto da Pete Seeger e interpretato dalla Dietrich nel 1956; rimanendo tra le grandi icone della musica leggera statunitense Burt Bacharach la accompagna al pianoforte per anni e anche nel 1960 al ritorno della Dietrich a Berlino dove l'esecuzione di *Ich hab noch ein Koffer in Berlin* fa balzare in piedi un Willie Brandt emozionato.

Numerosi abbracci musicali ricordano quelli cinematografici: indimenticabile quello tra Bergman e Bogart in *Casablanca* sulle note di *As time goes by* e così pure l'abbraccio, reale avvenuto ad Algeri, tra Gabin e Marlene che lo credeva morto; e ancora William Holden e Jennifer Jones si lasciano, separati dalla guerra in Corea, sulle note di *Love is a many splendored thing* nel film omonimo.

Anche l'Italia infine canta il ritorno solitario nel film di Lattuada del 1946 *Il bandito* dove le note di *Solo me ne vò per la città* ricordano l'analoga atmosfera di *Lili Marleen*.

Giacomo Turolla

## MARLENE DIETRICH AND THE MUSICAL WORLD SONGS OF PEACE AND WAR

When organizing a retrospective on Marlene Dietrich, one cannot but be absorbed by her songs, from the sensational success of *Ich bin von Kopf bis Fuss* and *Ich bin die fesche Lola* sung in 1930 for *Blue Angel* until the smashing performance of *La vie en rose* in Las Vegas, under exclusive permission from her good friend Edith Piaf (also famous for having sung *Mon légionnaire*).

Singing is a *fil rouge* of Marlene's entire life. Through music she'd express her joy of love, the agony of separation, personal memories of Berlin and thoughts on the unbearable lightness of being in Hollywood.

Composer such as Holländer and lyricists such as Rastelli link singers of various nationalities: in 1933 the version of *Tornerai* and later by Bing Crosby e Frank Sinatra, becomes an incredible success in occupied France. Rastelli himself translates *Lili Marleen* in Italian. This song, composed during the First World War and sung by Marlene many times throughout her career, was censored by Goebbels after Nazi Germany lost the battle of Stalingrad in 1943.

The hymn of the Flower Children and American pacifism, *Where have all the flowers gone*, made famous by Joan Baez, was originally *Sag mir wo die Blumen sind* written by Pete Seeger and sung by Marlene Dietrich herself in 1956. Among the great names of American pop music, Burt Bacharach plays the piano during her performances for years, even in 1960 when Marlene returns to Berlin and sings *Ich hab noch ein Koffer in Berlin*, deeply touching Willie Brandt who jumps to his feet, tears in his eyes.

Many musical episodes allude to cinematic ones: the unforgettable scene of Bergman and Bogart embracing each other while *As time goes by* plays in *Casablanca* calls to mind the desperate grasp between Gabin and Marlene, that actually took place in Algiers, after she had thought him dead. Because of the war in Corea, William Holden and Jennifer Jones part on the soft sound of *Love is a many splendored thing* in the film with the same title.

Finally, in the Italian film *Il bandito* (*The Bandit*, 1946) by Lattuada the melody of *Solo me ne vò per la città* recall the similar sensation of *Lili Marleen*.

Giacomo Turolla

